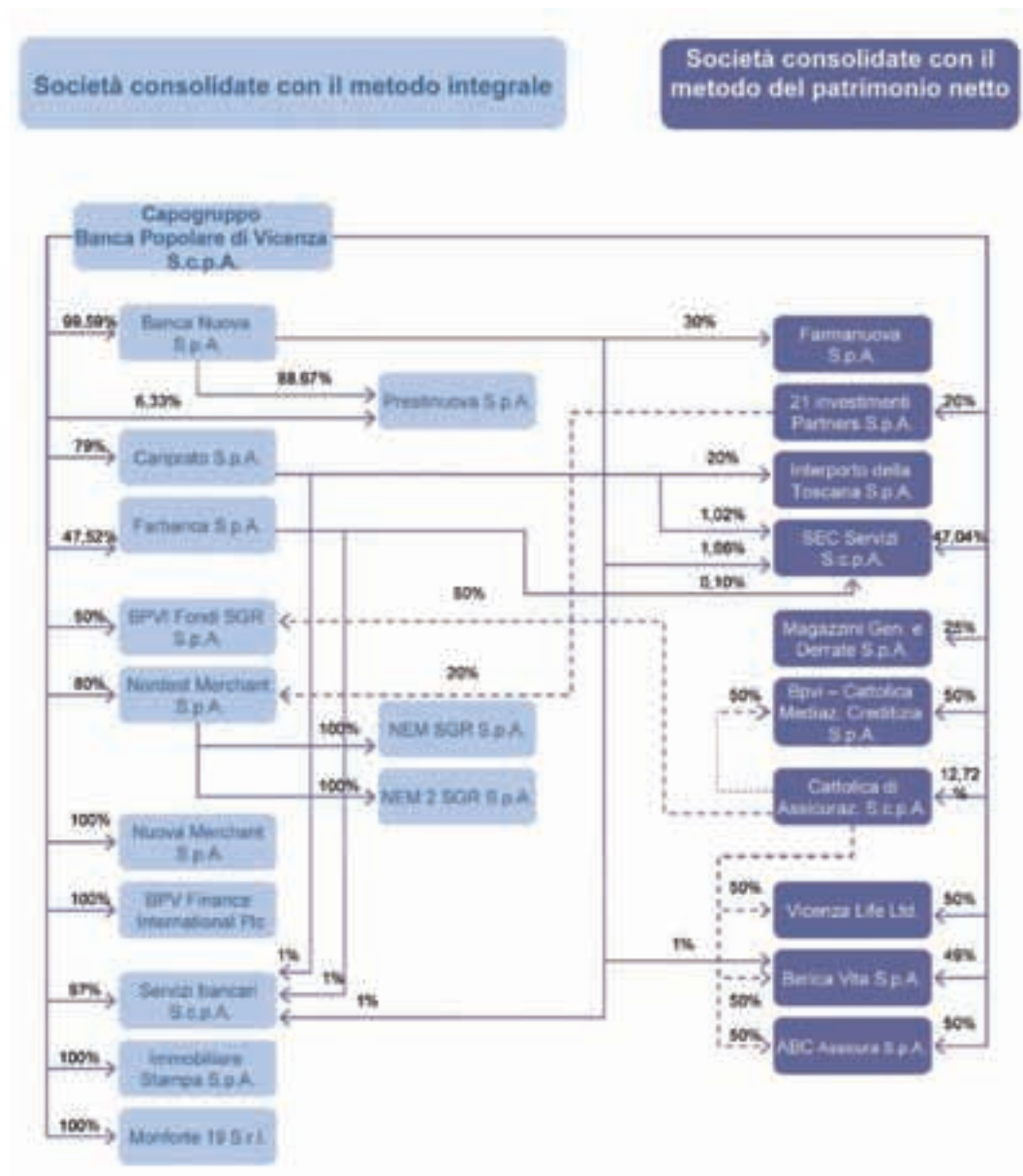


## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA

### Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2008 viene riepilogata nel seguente prospetto:



Rispetto al 31 dicembre 2007 l'area di consolidamento ha subito le modifiche di seguito indicate.

#### *Acquisizioni societarie, fusioni e cancellazioni*

**Verona Gestioni SGR S.p.A.:** in data 15 ottobre 2008 si è perfezionata la fusione per incorporazione della società a margine nella società BPVI Fondi SGR S.p.A. (controllata al 50%), i cui effetti contabili, ai sensi dell'art. 2504 c.c., decorrono dal 1° gennaio 2008, con la conseguente estinzione di Verona Gestioni SGR S.p.A.

**Linea S.p.A.:** con riferimento alla ex partecipata Linea S.p.A., in data 27 giugno 2008 si è perfezionata la cessione dell'intera quota del 47,96% detenuta nella società a favore di Compass S.p.A. (Gruppo Mediobanca). Si ricorda che, in conformità alle previsioni dell'IFRS 5, la partecipazione in oggetto era iscritta al 31 dicembre 2007 tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

**Otto a Più Investimenti SGR S.p.A.:** nel corso dell'esercizio la controllata BPVI Fondi SGR S.p.A. ha ceduto l'intera quota del 20,00% detenuta nella società.

#### *Variazioni nelle percentuali di possesso azionario*

**Farbanca S.p.A.:** nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha acquisito un'ulteriore modesta percentuale di possesso azionario nella società a margine che passa pertanto dal 47,44% del dicembre 2007 al 47,52% di fine esercizio.

#### *Altre variazioni*

**Società Cattolica di Assicurazione S.c.p.A.:** in seguito all'ingresso della società Cattolica di Assicurazione S.c.p.A. nel capitale della Banca Popolare di Vicenza (con una quota dello 0,50%), avvenuto il 31 ottobre 2008, si ritiene ora sussistente l'esistenza tra il nostro Gruppo e la suddetta società di un "influenza notevole" ai sensi del principio contabile internazionale IAS 28 "Partecipazioni in società collegate". L'ingresso di Cattolica Assicurazioni nel capitale della Banca ha infatti suggellato l'alleanza strategica ed industriale già esistente tra i due Gruppi, rafforzando ulteriormente l'importante *partnership* sottoscritta tra le società nel comparto dei servizi assicurativi, bancari e finanziari la cui forte valenza e validità è inoltre confermata dalla rappresentanza incrociata di esponenti aziendali nei Consigli di Amministrazione delle stesse.

La quota del 12,72% detenuta in Cattolica Assicurazioni, inclusa in precedenza tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", è stata quindi riclassificata a "partecipazioni" al prezzo di carico azzerando la riserva da valutazione precedentemente iscritta.

La società a margine, pertanto, nel bilancio 2008 è consolidata con il metodo del patrimonio netto, includendo le relative risultanze economiche a far data dal 1° novembre 2008.

Si precisa che sono stati esclusi dall'area di consolidamento e classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", ancorché le quote detenute siano superiori al 20%, gli investimenti in titoli di capitale di carattere temporaneo detenuti nell'ambito dell'attività di *merchant banking* e quelli non rilevanti (l'irrilevanza deve essere intesa nel senso di non significatività degli effetti connessi all'esclusione dal bilancio consolidato, in termini di effetti sulla struttura patrimoniale ed economica nell'ipotesi di consolidamento integrale ovvero sulle componenti del patrimonio netto nell'ipotesi di consolidamento con il metodo del patrimonio netto).

Le situazioni patrimoniali ed economiche utilizzate per il consolidamento secondo i metodi integrale e del patrimonio netto sono quelle riferite al 31 dicembre 2008, approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società. Ove necessario, tali situazioni sono state opportunamente rettificata al fine di adeguarle a corretti ed omogenei principi contabili di Gruppo. Sono stati altresì riclassificati, al fine di uniformarli agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, i bilanci d'esercizio delle società consolidate integralmente che sono elaborati secondo schemi diversi.

Si precisa infine che le partecipate Interporto della Toscana Centrale S.p.A.<sup>1</sup> e Magazzini Generali Merci e Derrate S.p.A. sono iscritte ai valori di patrimonio netto risultanti dai rispettivi bilanci d'esercizio 2007, mentre le società collegate Cattolica di Assicurazione S.c.p.A. e 21 Investimenti Partners S.p.A. sono iscritte ai valori di patrimonio netto risultanti dai rispettivi bilanci consolidati (al 31 dicembre 2008 per la prima e al 31 dicembre 2007 per la seconda).

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 31 dicembre 2008, conformemente alle previsioni dello IAS 27, comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate e collegate dirette e indirette e, in particolare, riassume:

**1) secondo il procedimento di consolidamento integrale**, i bilanci delle società (*ove omessa l'indicazione il controllo deve intendersi ricondotto alla Capogruppo*):

- Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A. - Capogruppo
- Banca Nuova S.p.A. (controllata al 99,59%)
- Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. (controllata al 79,00%)
- Farbanca S.p.A. (controllata al 47,52%)
- B.P.Vi. Fondi SGR S.p.A. (controllata al 50,00%)
- Nordest Merchant S.p.A. (controllata all' 80,00%)
- NEM SGR S.p.A. (controllata al 100,00% da Nordest Merchant S.p.A.)
- NEM 2 SGR S.p.A. (controllata al 100,00% da Nordest Merchant S.p.A.)
- Nuova Merchant S.p.A. (controllata al 100,00%)
- BPV Finance (International) Plc (controllata al 99,99%)
- Servizi Bancari S.c.p.A. (controllata al 97,00% e partecipata all'1,00% da Banca Nuova S.p.A., all'1,00% da Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. e all'1,00% da Farbanca S.p.A.)
- PrestiNuova S.p.A. (partecipata al 6,33% e controllata all'88,67% da Banca Nuova S.p.A.)
- Immobiliare Stampa S.p.A. (controllata al 100,00%)
- Monforte 19 S.r.l. (controllata al 100,00%)

**2) secondo il metodo del patrimonio netto**, i bilanci delle società (*ove omessa l'indicazione della partecipazione deve intendersi ricondotta alla Capogruppo*):

- Berica Vita S.p.A. (partecipata al 49,00% e all'1,00% da Banca Nuova S.p.A.)
- Vicenza Life Ltd (partecipata al 50,00%)
- ABC Assicura S.p.A. (partecipata al 50,00%)
- Cattolica di Assicurazione S.c.p.A. (partecipata al 12,72%)
- 21 Investimenti Partners S.p.A. (partecipata al 20,00%)
- Farmanuova S.p.A. (partecipata al 30,00% da Banca Nuova S.p.A.)
- BPVI - Cattolica Mediazione Creditizia S.p.A. (partecipata al 50,00%)
- Magazzini Generali Merci e Derrate S.p.A. (partecipata al 25,00%)
- SEC Servizi S.c.p.A. (partecipata al 47,04%, all'1,66% da Banca Nuova S.p.A., all'1,02% da Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. e allo 0,10% da Farbanca S.p.A.)
- Interporto della Toscana Centrale S.p.A. (partecipata al 20% da Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.).

<sup>(1)</sup> Poiché la corrispondente frazione del patrimonio netto della Società risulta superiore al valore di carico della partecipazione e la Società ha chiuso gli ultimi esercizi in perdita, il valore della partecipazione è stato prudenzialmente mantenuto uguale al valore di carico.

## Informativa sugli strumenti finanziari oggetto di riclassifica a seguito delle modifiche dei principi contabili IAS 39 ed IFRS 7 e modalità di determinazione del *fair value*.

La grave crisi dei mercati finanziari che ha caratterizzato il secondo semestre del 2008 ha indotto i Governi dei Paesi dell'Unione Europea a richiedere all'*International Accounting Standards Board (IASB)*, organismo internazionale indipendente deputato alla predisposizione dei principi contabili validi su scala mondiale, alcuni interventi sulla normativa contabile con specifico riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari (anche al fine di un allineamento con i principi americani in materia) e alle modalità di determinazione del *fair value* degli stessi in presenza di situazioni di illiquidità dei mercati, quali quelle attuali.

Nei paragrafi che seguono si riportano le modifiche introdotte nel mese di ottobre 2008 allo IAS 39, relativamente alla possibilità di riclassificare gli strumenti finanziari e le indicazioni fornite dallo IASB con riferimento alle modalità valutative divenute problematiche a seguito della fase negativa dei mercati finanziari. Con riferimento a tali aspetti si illustrano altresì le scelte operate dal Gruppo BPVi.

### *Riclassifica degli strumenti finanziari: novità introdotte con la pubblicazione della modifica dei principi contabili IAS 39 ed IFRS 7*

Per quanto riguarda la classificazione degli strumenti finanziari, lo IASB ha pubblicato in data 13 ottobre 2008 alcuni emendamenti allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” e all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” contenuti nel documento “*Reclassification of Financial Assets*”, omologato con procedura d’urgenza dalla Commissione Europea lo scorso 15 ottobre 2008 con il Regolamento CE n. 1004/2008.

In estrema sintesi, tali emendamenti introducono per le società che applicano i principi contabili internazionali la facoltà di procedere, con riferimento a taluni strumenti finanziari, secondo specifiche istruzioni e in rare circostanze (*rare circumstances*), alla revisione delle originarie categorie contabili di attribuzione. L’attuale situazione dei mercati finanziari è senza dubbio qualificabile come una delle “rare circostanze” previste nei citati emendamenti.

Più in dettaglio, l’*amendment* allo IAS 39 ha rimosso il divieto precedentemente previsto di riclassificare uno strumento finanziario non derivato dalla categoria delle attività detenute con finalità di *trading* (attività valutate al *fair value* con imputazione a conto economico) alle altre categorie (attività detenute sino alla scadenza, attività disponibili per la vendita, finanziamenti e crediti). È stata inoltre introdotta la possibilità di riclassificare talune attività finanziarie disponibili per la vendita nel comparto finanziamenti e crediti.

Tali riclassifiche sono consentite quando un’attività finanziaria, per effetto di rare circostanze, non è più posseduta al fine di essere negoziata nel breve periodo, nonostante la stessa possa essere stata acquisita principalmente a tale fine e l’impresa ha l’intenzione e la capacità di detenerla per un prevedibile periodo futuro o sino alla scadenza. Resta inteso che le caratteristiche dello strumento finanziario devono comunque essere idonee a consentire, alla data della riclassifica, il suo trasferimento nella categoria contabile di destinazione.

Sono comunque fatte salve le previsioni dello IAS 39 che già consentivano di riclassificare strumenti finanziari dalla categoria delle “attività finanziarie detenute sino a scadenza” alla categoria delle “attività finanziarie disponibili per la vendita” e viceversa.

L’attività finanziaria riclassificata sarà iscritta nella nuova categoria al suo *fair value* alla data della riclassifica e gli utili e le perdite precedentemente iscritti a conto economico non devono essere riversati.

Limitatamente alle sole riclassifiche deliberate prima del 1° novembre 2008, è espressamente previsto che, proprio in virtù dell’eccezionale situazione, il valore di iscrizione nella categoria contabile di destinazione sia il *fair value* dello strumento finanziario alla data del 1° luglio 2008. Nel caso di riclassifica di uno strumento finanziario classificato tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita”, gli utili e le perdite precedentemente sospesi nell’apposita riserva di patrimonio, se riferiti ad uno strumento con scadenza prefissata sono ammortizzati lungo la durata dell’investimento secondo il criterio dell’interesse effettivo; viceversa se lo strumento non ha una scadenza prefissata restano sospesi nella riserva fino al momento della vendita o dell’estinzione.

### *Le riclassifiche operate dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza*

In considerazione delle turbolenze verificatesi nei mercati finanziari e della ridotta liquidità di taluni strumenti finanziari che non consentono più di perseguire nel breve periodo gli intenti in base ai quali gli stessi erano stati inizialmente classificati tra le attività finanziarie di negoziazione, imponendone di fatto la detenzione nel medio/lungo periodo o fino a scadenza, il Gruppo

Banca Popolare di Vicenza, sulla base delle modifiche nei principi contabili internazionali sopra rappresentate, ha proceduto ad effettuare le seguenti riclassifiche per complessivi 465,7 milioni di euro (di cui 118,9 milioni di euro da parte della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza e 346,8 milioni di euro da parte della controllata BPV Finance Plc):

(in milioni di euro)

<b>Categoria contabile ante riclassifica</b>	<b>Categoria contabile post riclassifica</b>	Totale riclassifica	di cui BPVi	di cui BPV Finance
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	253,3	29,4	223,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	149,2	44,1	105,1
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	63,2	45,4	17,8
<b>Totale</b>		<b>465,7</b>	<b>118,9</b>	<b>346,8</b>

Poiché i Consigli di Amministrazione della Capogruppo e della controllata BPV Finance hanno deliberato le suddette riclassifiche prima del 1° novembre 2008, le stesse sono state effettuate con effetto dal 1° luglio 2008 (come consentito dal citato emendamento allo IAS 39), assumendo, quale *fair value* di iscrizione nella nuova categoria il relativo valore di bilancio alla data del 30 giugno 2008. Gli acquisti di ulteriori quote dei titoli sopra elencati perfezionatisi successivamente al 30 giugno 2008 sono stati altresì riclassificati con effetto dalla data di acquisto e assumendone quale *fair value* il prezzo a tale data. Per effetto delle suddette riclassifiche gli strumenti finanziari riclassificati a “crediti verso clientela” e a “crediti verso banche” sono ora valutati al “costo ammortizzato” rettificato per tenere conto di eventuali riduzioni di valore in conformità allo IAS 39.

Al 31 dicembre 2008 il valore contabile delle attività finanziarie oggetto di riclassifica nel corso dell'esercizio ammonta a 461,8 milioni di euro a fronte di un *fair value* di 387,9 milioni di euro. Si precisa che il *fair value* delle suddette attività finanziarie è stato determinato assumendo i relativi prezzi di mercato alla data del 31 dicembre 2008 che scontano in taluni casi situazioni di forte illiquidità.

Nel prospetto che segue si forniscono le informazioni previste dal paragrafo 12A del principio contabile IFRS 7 nel caso di riclassifica di strumenti finanziari fuori della categoria del *fair value* rilevato a conto economico (conformemente al paragrafo 50B o 50D dello IAS 39) o fuori della categoria “disponibile per la vendita” (conformemente al paragrafo 50E dello IAS 39):

(in milioni di euro)

<b>Categoria contabile ante riclassifica</b>	<b>Categoria contabile post riclassifica</b>	Valore di bilancio al 31/12/2008	<i>Fair value</i> al 31/12/08	utili/perdite da variazioni di <i>fair value</i> :			
				rilevate a C/E nell'esercizio precedente	rilevate a C/E nell'esercizio	non rilevate a C/E nell'esercizio	non rilevate nella riserva AFS nell'esercizio
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	257,9	199,2	-	-	-	-58,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	150,7	135,5	-	-	-	-15,2
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	53,2	53,2	-6,7	-16,1	-2,4	-
<b>Totale</b>		<b>461,8</b>	<b>387,9</b>	<b>-6,7</b>	<b>-16,1</b>	<b>-2,4</b>	<b>-73,9</b>

Alla data di riclassifica il tasso di interesse effettivo delle attività finanziarie oggetto di riclassifica dalla categoria “attività finanziarie disponibili per la vendita” e “attività finanziarie detenute per la negoziazione” a “crediti verso clientela” o a “crediti verso banche” è prossimo al tasso di interesse nominale degli strumenti finanziari riclassificati e, in considerazione del fatto che gli stessi sono *performing*, gli importi stimati dei flussi finanziari attesi sono prossimi al loro valore di bilancio.

#### *Determinazione del fair value di attività finanziarie*

Con riferimento alle modalità di valutazione degli strumenti finanziari in mercati ritenuti “non attivi”, nel maggio 2008 lo IASB ha avviato un gruppo di lavoro volto a definire le regole per la determinazione del *fair value* nei mercati illiquidi o non più attivi e ha pubblicato lo scorso 31 ottobre il documento “*Measuring and disclosing the fair value of financial instruments in markets that are no longer active*”.

Tali linee guida risultano essere coerenti con quanto già emanato da parte del FASB (*Financial Accounting Standards Board*) statunitense e sono volte a consentire un maggior utilizzo di tecniche di valutazione basate anche su assunzioni della direzione aziendale in presenza di prezzi che si formano su mercati ritenuti non attivi.

In sintesi il documento include le seguenti indicazioni:

- non sono consentite deviazioni rispetto al *fair value*;
- l’obiettivo della misurazione del *fair value* è il prezzo a cui una transazione avrebbe luogo ordinariamente fra operatori di mercato, non il prezzo risultante da una “*forced liquidation*” o da una “*distrressed sale*”;
- anche in momenti di crisi dei mercati non tutti i prezzi che si formano sul mercato sono generati da una *forced liquidation* o da una *distrressed sale* e, pertanto, anche se il mercato è inattivo i prezzi delle transazioni non possono essere ignorati;
- il *fundamental value* (stima autonoma degli Amministratori della società sulla base dei flussi di cassa attesi) se privo di correttivi è inadeguato a determinare il *fair value* poiché non tiene conto di elementi che la valutazione al mercato invece sconta (rischio di credito/liquidità);
- in caso di mercati inattivi - ove non siano disponibili input osservabili significativi - è possibile determinare valori, diversi dai prezzi di mercato, ugualmente attendibili attraverso tecniche e modelli di valutazione che tengano conto delle diverse componenti di rischio;
- se si utilizza una tecnica valutativa di determinazione del *fair value* occorre allineare periodicamente il modello utilizzato con le variabili osservabili sul mercato per assicurare che esso rappresenti le attuali condizioni di mercato e per identificare eventuali punti di debolezza dello stesso;
- nel momento in cui per la misurazione del *fair value* ci si discosta dai prezzi di mercato, un rilievo fondamentale, ai fini della trasparenza delle valutazioni, è assunto dalle *disclosures*.

Per quanto riguarda, i criteri di determinazione del *fair value*, i nuovi orientamenti hanno confermato impostazioni già sostanzialmente seguite dal Gruppo.

## Raccolta diretta

La raccolta diretta al 31 dicembre 2008, escludendo le “passività a fronte di attività cedute non cancellate”, si attesta a 20.253 milioni di euro, registrando un aumento del 13,4% rispetto all’anno precedente (+9,9% includendo le “passività a fronte di attività cedute non cancellate”).

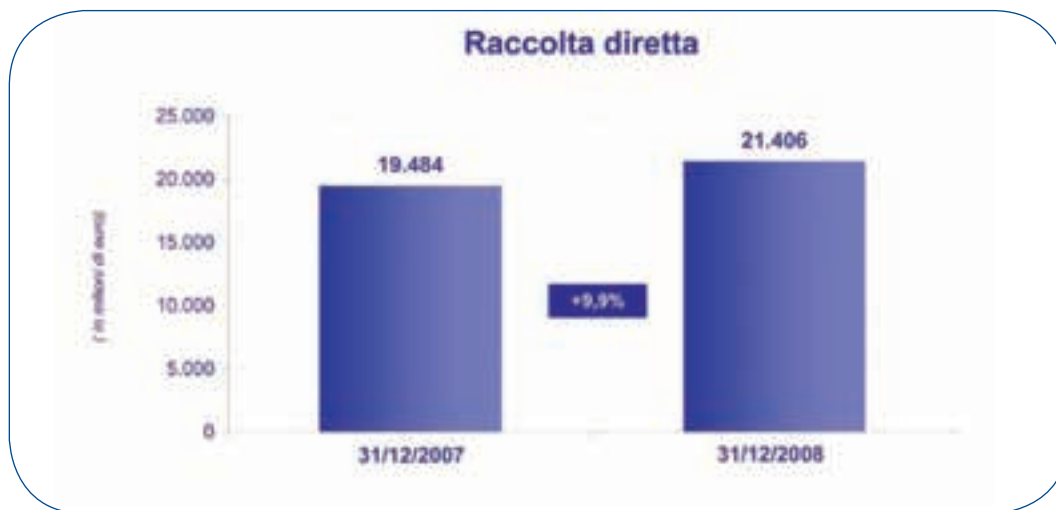
Raccolta diretta (in milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	10.002	8.625	1.377	16,0
Conti correnti e depositi vincolati	182	25	157	628,0
Pronti contro termine e altri debiti	801	1.074	-273	-25,4
Obbligazioni	8.968	7.827	1.141	14,6
Certificati di deposito e altri titoli	300	302	-2	-0,7
<b>sub-totale</b>	<b>20.253</b>	<b>17.853</b>	<b>2.400</b>	<b>13,4</b>
Pass. a fronte di attività ced. non canc.	1.153	1.631	-478	-29,3
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>21.406</b>	<b>19.484</b>	<b>1.922</b>	<b>9,9</b>

L’analisi dell’evoluzione della raccolta diretta per tipologia di prodotto evidenzia, nei dodici mesi, tassi di crescita decisamente positivi per le “obbligazioni” (+14,6%) e per i “conti correnti e depositi liberi” (+16,0%), mentre i “pronti contro termine e altri debiti” evidenziano una flessione (-25,4%). Tale tendenza alla riduzione dei PCT a favore di altre forme di raccolta va valutata positivamente in un’ottica di liquidità in quanto il nostro Gruppo chiude tali operazioni di raccolta sul mercato con operazioni di impiego tendenzialmente nella medesima forma tecnica. I “certificati di deposito e gli altri titoli” e i “conti correnti e depositi vincolati” si attestano, ormai da tempo, su livelli decisamente meno significativi: mentre i primi evidenziano nei dodici mesi un modesto decremento dello 0,7%, i secondi registrano invece una crescita in valore assoluto di 157 milioni di euro (+628,0%).

Con riferimento ai prestiti obbligazionari di propria emissione, che rappresentano il 42% dell’intera raccolta diretta, si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2008 il Gruppo non ha effettuato nuove emissioni nell’ambito del programma EMTN (*European Medium Term Notes*), a fronte di oltre 1.815 milioni di euro emessi nel 2007, e, pertanto, l’intera variazione annua è da attribuirsi all’ordinaria attività di collocamento presso la clientela *retail*, con le ovvie positive conseguenze in termini di diversificazione delle fonti di raccolta e di costo del *funding*.

Le “passività a fronte di attività cedute e non cancellate” registrano, infine, una contrazione del 29,3% rispetto al 31 dicembre 2007. Esse sono relative alle operazioni di cartolarizzazione “Berica 5 Residential MBS” e “Berica 6 Residential MBS” effettuate rispettivamente nel 2004 e nel 2006, che, come meglio illustrato nella sezione dedicata agli impieghi, sono state oggetto di “ripresa” in bilancio, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 39. Esse, di fatto, rappresentano le *notes* emesse dalla società veicolo a fronte dei mutui cartolarizzati e il loro decremento rispetto al 31 dicembre 2007 è connesso sia al rimborso parziale dei titoli stessi sia al riacquisto (pari a 208,9 milioni di euro), da parte della Capogruppo, di parte delle *tranche senior* e *mezzanine* emesse nell’ambito delle sopra citate operazioni di cartolarizzazione e, pertanto, oggetto di cancellazione.

Con riferimento all’ultima operazione di cartolarizzazione denominata “Berica 7 Residential MBS”, perfezionatasi nel mese di novembre 2008 e anch’essa oggetto di “ripresa” in bilancio conformemente alle previsioni dello IAS 39, si precisa che, poiché i relativi titoli *Asset Backed Securities* (ABS) sono stati integralmente sottoscritti dalle banche *originator* (BPVi, Banca Nuova e Cariprato), non si è rilevata alcuna “passività a fronte di attività cedute non cancellate”.



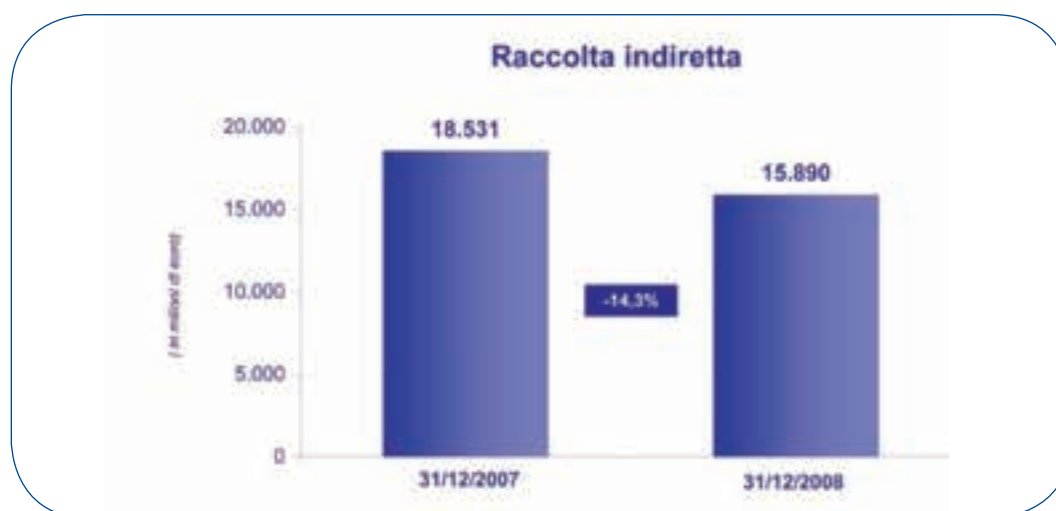
## Raccolta indiretta

La consistenza della raccolta indiretta al 31 dicembre 2008, a valori di mercato, ammonta a 15.890 milioni di euro, segnando una flessione del 14,3% rispetto al 31 dicembre 2007.

La flessione registrata dall'aggregato, che ha profondamente risentito delle recenti turbolenze dei mercati finanziari, è pressoché interamente imputabile alla negativa dinamica del comparto del risparmio gestito, che, sebbene rappresenti solo il 20% dell'intera raccolta indiretta, nei dodici mesi evidenzia un decremento in valore assoluto di 2.142 milioni di euro (-40,0%). Anche la raccolta amministrata, che rappresenta il 67% dell'intero aggregato, mostra una performance negativa, sebbene più contenuta (-5,3%). Per contro la raccolta previdenziale, pari al 13% della raccolta indiretta totale, evidenzia una crescita nell'anno del 4,8%, testimoniando gli effetti positivi della *partnership* con il Gruppo Cattolica Assicurazioni.

Raccolta indiretta (in milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	2.484	3.845	-1.361	-35,4
Gestioni patrimoniali	735	1.516	-781	-51,5
Raccolta previdenziale	2.078	1.982	96	4,8
Azioni	1.347	2.198	-851	-38,7
Altri titoli	5.519	5.255	264	5,0
Azioni proprie	3.727	3.735	-8	-0,2
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>15.890</b>	<b>18.531</b>	<b>-2.641</b>	<b>-14,3</b>
gestito	3.219	5.361	-2.142	-40,0
previdenziale	2.078	1.982	96	4,8
amministrato	10.593	11.188	-595	-5,3

Analizzando nel dettaglio le diverse componenti della raccolta indiretta, si evidenzia che la marcata contrazione del risparmio gestito, che da diverso tempo vede le proprie masse ridursi a causa della disaffezione dei risparmiatori verso tale settore, è la risultante della flessione registrata, nei dodici mesi, sia dal comparto dei “fondi comuni” (-35,4%) sia da quello delle “gestioni patrimoniali” (-51,5%). Per quanto attiene invece alla raccolta amministrata, le “azioni” segnano una riduzione del 38,7% principalmente per effetto dei pesanti ribassi registrati dai mercati borsistici di tutto il mondo, mentre gli “altri titoli” evidenziano una crescita del 5,0%. Sostanzialmente stabili le “azioni proprie”. Positiva risulta infine la “raccolta previdenziale” che al 31 dicembre 2008 supera i 2 miliardi di euro, segnando nei dodici mesi un incremento del 4,8%.



## Impieghi per cassa con clientela

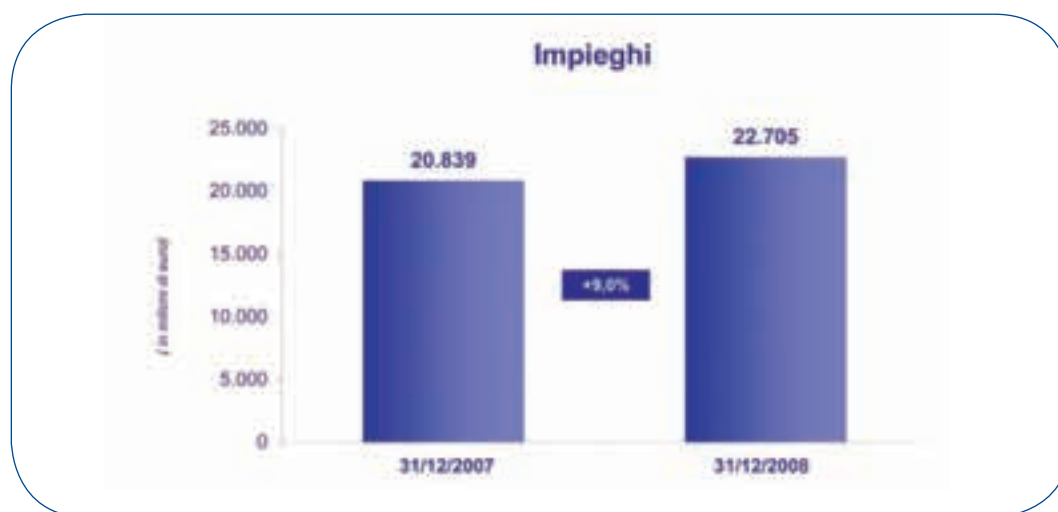
L'esercizio 2008 conferma un soddisfacente sviluppo dei volumi degli impieghi a sostegno delle imprese e delle famiglie nei territori di riferimento, peraltro interamente finanziato dalla crescita della raccolta diretta con clientela.

Impieghi (in milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti ordinari	4.573	4.354	219	5,0
Mutui	9.064	8.562	502	5,9
Finanziamenti in pool	1.736	1.650	86	5,2
Finanziamenti import/export	1.374	1.316	58	4,4
Altri finanziamenti	2.907	2.908	-1	0,0
Titoli di debito	331	38	293	771,1
Pronti contro termine	32	8	24	300,0
Crediti netti in sofferenza <sup>1</sup>	312	300	12	4,0
<b>sub-totale</b>	<b>20.329</b>	<b>19.136</b>	<b>1.193</b>	<b>6,2</b>
Attività cedute non cancellate	2.376	1.703	673	39,5
<b>Totale impieghi con clientela</b>	<b>22.705</b>	<b>20.839</b>	<b>1.866</b>	<b>9,0</b>

<sup>(1)</sup> La voce non comprende le sofferenze relative alle “attività cedute non cancellate”.

Al 31 dicembre 2008, gli impieghi per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 22.705 milioni di euro, segnando un incremento del 9,0% rispetto al precedente esercizio (+6,2% al netto delle “attività cedute non cancellate”). Si precisa tuttavia che la suddetta dinamica è stata influenzata dagli effetti della riclassifica di alcuni titoli di debito (per complessivi 253,3 milioni di euro) dalle “attività finanziarie disponibili per la vendita” alla categoria “crediti verso clientela”, essendosi il Gruppo avvalso della facoltà concessa dallo IASB e omologata dalla Commissione Europea (Regolamento n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008) di riclassificare taluni strumenti finanziari in particolari circostanze, quali quelle determinate dall’attuale crisi finanziaria. Al netto di tali riclassifiche, illustrate nell’apposita sezione della presente relazione, gli impieghi per cassa verso clientela sarebbero ammontati a 22.452 milioni di euro, con un incremento del 7,7% rispetto al 31 dicembre 2007 (+4,9% al netto delle “attività cedute non cancellate”).

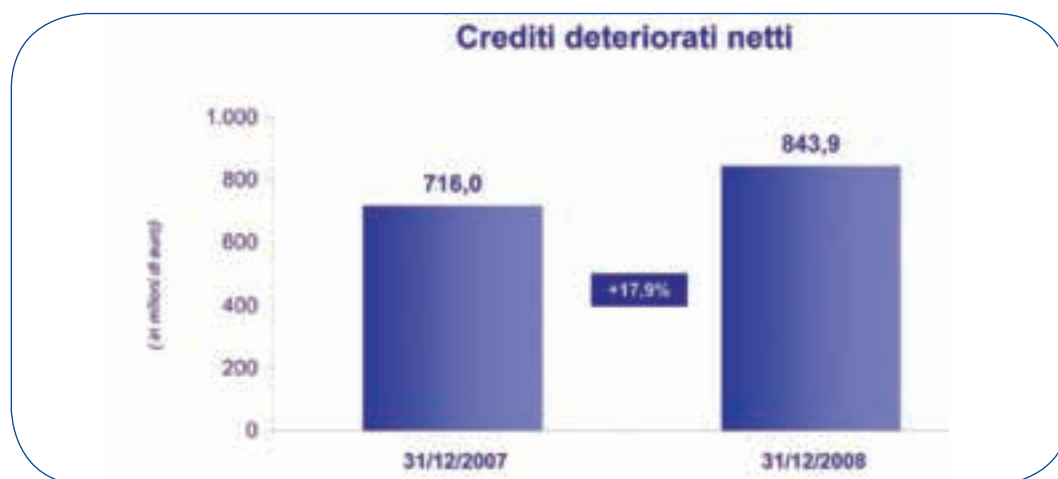
Per quanto attiene all’articolazione degli impieghi per prodotto, è possibile notare come nonostante il rallentamento dell’economia, tutte le forme tecniche risultino in crescita. In particolare, i “mutui” crescono del 5,9%, i “conti correnti ordinari” del 5,0%, i “finanziamenti in *pool*” del 5,2% e i “finanziamenti *import/export*” del +4,4%. L’incremento registrato dai “titoli di debito” (+771,1%) è riconducibile agli effetti derivanti dalla citata riclassifica di strumenti finanziari a seguito degli emendamenti allo IAS 39. I “pronti contro termine”, che si attestano comunque su livelli decisamente meno significativi, registrano un incremento del 300%, mentre risultano invariati gli “altri finanziamenti”.



Con particolare riferimento ai “mutui”, si è registrata una decelerazione nella dinamica di crescita rispetto al passato, riconducibile alla contrazione della domanda da parte dei privati registrata a livello di intero Sistema, nonché alla nuova operazione di cartolarizzazione, perfezionatasi nel mese di novembre 2008, con la quale sono stati ceduti dalla Capogruppo, da Banca Nuova e da Cariprato alla società veicolo “Berica 7 Residential MBS Srl”, appositamente costituita, mutui ipotecari residenziali *performing* per 968,4 milioni di euro. Poiché l’operazione di cartolarizzazione, analogamente alle precedenti “Berica 5 Residential Mbs” e “Berica 6 Residential MBS”, non soddisfa i requisiti dello IAS 39 per procedere alla cosiddetta “*derecognition*”<sup>2</sup>, si è proceduto alla “ripresa in bilancio” delle attività cartolarizzate residue alla data del 31 dicembre 2008 e alla loro iscrizione tra le “attività cedute non cancellate”, che evidenziano pertanto un incremento di 673 milioni di euro (+39,5%). I “mutui” continuano comunque a rappresentare circa il 40% degli impieghi complessivi (e oltre il 50% includendo altresì i mutui cartolarizzati ricompresi tra le “attività cedute non cancellate”).

<sup>(2)</sup> Per quanto riguarda le altre operazioni di cartolarizzazione effettuate in data anteriore al 1° gennaio 2004, in sede di prima applicazione dello IAS 39, come disposto dal par. 27 dell’IFRS 1, non si è proceduto alla “ripresa” delle attività cartolarizzate.

La crisi dei mercati finanziari che ha caratterizzato il secondo semestre dell'esercizio e la difficile situazione congiunturale ad essa conseguente, in un contesto macroeconomico già da alcuni anni in affanno, ha comportato a livello di sistema un peggioramento degli indicatori di rischiosità del credito. Tali eventi hanno avuto conseguenze negative anche sull'evoluzione della qualità del portafoglio crediti del Gruppo che evidenzia a fine 2008 un peggioramento rispetto al 31 dicembre 2007. Tale peggioramento, espresso in termini di rapporto fra i crediti deteriorati ed il totale impieghi, risulta peraltro contenuto rispetto al deterioramento rilevato dal sistema nel suo complesso.



Al 31 dicembre 2008, i crediti deteriorati netti verso clientela (inclusa la componente rappresentata dalle cosiddette "attività cedute non cancellate"), pur segnando un incremento in valore assoluto pari a 127,9 milioni di euro (+17,9%), evidenziano un aumento in termini di incidenza percentuale sul totale impieghi netti contenuto in soli 0,28 punti percentuali, passando dal 3,44% del 31 dicembre 2007 al 3,72% di fine 2008. Il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti a clientela si attesta all'1,51%, invariato rispetto al 31 dicembre scorso.

Per quanto attiene alla composizione dei crediti deteriorati, sono soprattutto gli incagli e le esposizioni scadute da oltre 180 giorni ad evidenziare il peggioramento più consistente con un aumento, rispettivamente, di 79,0 milioni di euro (+29,0%) e di 33,8 milioni di euro (+38,6%); le sofferenze evidenziano una crescita in valore assoluto di 28,1 milioni di euro (+8,9%), mentre i crediti ristrutturati registrano una contrazione di 13,0 milioni di euro (-32,2%).

Sul fronte degli indici di copertura, ovvero il rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda, si evidenzia un aumento della copertura dei crediti deteriorati che passa dal 32,51% del 31 dicembre 2007 al 34,31% del 31 dicembre 2008, principalmente per effetto delle maggiori rettifiche su sofferenze il cui indice di copertura, determinato senza tener conto dei passaggi a perdita parziali, sale al 49,36% rispetto al 44,49% del 31 dicembre 2007<sup>3</sup>.

Per quanto concerne infine i crediti in "bonis", la consistenza della cosiddetta "riserva fisiologica" ammonta al 31 dicembre 2008 a 106,7 milioni di euro, assicurando un indice di copertura pari allo 0,49%, in leggera flessione rispetto allo 0,52% del 31 dicembre 2007.

<sup>3</sup> L'indice di copertura delle sofferenze, includendo i passaggi a perdite su crediti in procedura concorsuale ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, risulterebbe pari al 63,60%, mentre quello relativo ai crediti deteriorati lordi risulterebbe pari al 45,55%.

## Le attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2008 a 1.273 milioni di euro, in flessione del 41,4% rispetto ai 2.174 milioni di euro del 31 dicembre 2007.

Attività Finanziarie (in milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	794	886	-92	-10,4
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	17	26	-9	-34,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	436	1.216	-780	-64,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	26	46	-20	-43,5
<b>Totale</b>	<b>1.273</b>	<b>2.174</b>	<b>-901</b>	<b>-41,4</b>

Si precisa che a seguito della facoltà concessa dallo IASB e omologata dalla Commissione Europea (Regolamento n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008) di riclassificare taluni strumenti finanziari in particolari circostanze, quali quelle determinate dall'attuale crisi finanziaria, il Gruppo ha trasferito titoli di debito per complessivi 402,5 milioni di euro precedentemente classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" nella voce "crediti verso clientela" e "crediti verso banche" e 63,2 milioni di euro dalla categoria "attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita". Al netto di tali riclassifiche, illustrate nell'apposita sezione della presente relazione, le attività finanziarie sarebbero ammontate a 1.676 milioni di euro, con un decremento del 22,9% rispetto al 31 dicembre 2007.



Al 31 dicembre 2008 le attività detenute per la negoziazione rappresentano il 62,4% delle attività finanziarie del Gruppo ed evidenziano una flessione del 10,4% rispetto al precedente esercizio. Esse sono per lo più costituite da strumenti derivati (724 milioni di euro, pari ad oltre il 91% della voce).

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, in flessione del 64,1% sul 2007, rappresentano il 34,2% del totale attività finanziarie.

Al netto delle riclassifiche sopra illustrate le “attività finanziarie disponibili per la vendita” sarebbero ammontate a 775 milioni di euro, con un decremento del 36,2% rispetto al 31 dicembre 2007, rappresentando il 46,3% del totale attività finanziarie.

L'aggregato delle attività finanziarie, distinto per tipologia di attività, presenta la seguente composizione:

Composizione attività finanziarie (in milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Titoli di debito	216	1.058	-842	-79,6
Titoli di capitale	164	365	-201	-55,1
Quote di O.I.C.R.	109	96	13	13,5
Attività cedute non cancellate	50	81	-31	-38,3
Strumenti derivati	724	574	150	26,1
Finanziamenti	10	-	-10	n.s
<b>Totale</b>	<b>1.273</b>	<b>2.174</b>	<b>-901</b>	<b>-41,4</b>

## La posizione interbancaria e la situazione di liquidità

Al 31 dicembre 2008 l'esposizione netta del Gruppo sul mercato interbancario è risultata negativa per 771 milioni di euro in contrazione rispetto ai -1.290 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il miglioramento della posizione interbancaria è da attribuirsi ad un maggiore equilibrio dei tassi di crescita degli impieghi e della raccolta con clientela, obiettivo fortemente perseguito dal Gruppo, nonché alla liquidità generatasi in seguito a disinvestimenti dei portafogli finanziari e partecipativi.

Posizione interbancaria netta (in milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Var. annua	
			assoluta	%
Crediti verso banche	2.306	1.989	317	15,9
Debiti verso banche	3.077	3.279	- 202	-6,2
<b>Totale</b>	<b>-771</b>	<b>-1.290</b>	<b>519</b>	<b>-40,2</b>

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rendiconti finanziari per gli esercizi 2008 e 2007 ricavati dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, redatto in base ai principi contabili internazionali IAS-IFRS, dai quali si evince che nell'esercizio 2008 il Gruppo ha assorbito liquidità netta per 12,0 milioni di euro, rispetto ai 31,4 milioni di euro di liquidità generata nell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Var. annua	
			assoluta	%
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>186.946</b>	<b>155.504</b>	<b>31.442</b>	<b>20,2</b>
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	76.157	134.409	- 58.252	-43,3
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	85.066	- 470.904	555.970	-118,1
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	-173.235	367.937	-541.172	-147,1
<b>Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio</b>	<b>-12.012</b>	<b>31.442</b>	<b>- 43.454</b>	<b>-138,2</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>174.934</b>	<b>186.946</b>	<b>-12.012</b>	<b>-6,4</b>

Nell'esercizio 2008 la **liquidità netta generata dall'attività operativa**, pari a 76,2 milioni di euro (134,4 milioni di euro nel 2007) è la risultante di:

- liquidità assorbita dalle attività finanziarie per -2.142,7 milioni di euro (-3.547,1 milioni di euro nel 2007) di cui -2.086,7 milioni di euro relativi all'aumento dei crediti verso clientela (a fronte di -4.347,8 milioni di euro nel 2007); si ricorda a questo proposito che nell'esercizio sono stati ceduti crediti per 968,4 milioni di euro nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Berica 7 Residential MBS".

- liquidità generata dalle passività finanziarie per 1.941,8 milioni di euro (3.254,2 milioni di euro nel 2007);
- liquidità generata dalla gestione operativa per 277,1 milioni di euro (427,3 milioni di euro nel 2007).

Con riferimento alla liquidità generata dalle passività finanziarie si registra, in particolare, una contrazione dei debiti verso banche per 202 milioni di euro, un aumento dei debiti verso clientela per 1.160,5 milioni di euro, dei titoli in circolazione per 387,4 milioni di euro e delle passività finanziarie valutate al *fair value* di 573,8 milioni di euro.

Nell'esercizio 2008 la **liquidità netta generata dall'attività di investimento** è stata pari a 85,1 milioni di euro (-470,9 milioni di euro nel 2007). In particolare:

- la liquidità generata dall'attività di investimento ammonta a 216 milioni di euro (79,4 milioni di euro nel 2007), di cui 194,3 milioni di euro relativi alla vendita dell'intera quota partecipativa detenuta nella società Linea S.p.A.
- la liquidità assorbita dall'attività di investimento ammonta a -130,9 milioni di euro (-550,3 milioni di euro nel 2007), di cui -85,3 milioni di euro relativi all'acquisto di un nuovo immobile sito a Milano da parte della controllata Monforte S.r.l.

Infine, nell'esercizio 2008, la **liquidità assorbita dall'attività di provvista** è stata pari a -173,2 milioni di euro (+367,9 milioni di euro nel 2007), così composta:

- liquidità assorbita dal riacquisto di strumenti di capitale e azioni proprie pari a -100,6 milioni di euro (+436,2 milioni di euro nel 2007 a fronte dell'emissione di nuove azioni);
- liquidità assorbita dal pagamento di dividendi pari a -72,6 milioni di euro (-68,3 milioni di euro nel 2007).

## PRINCIPALI INVESTIMENTI IN STRUMENTI DI CAPITALE

Nel corso dell'esercizio 2008 è proseguita l'attività volta a garantire una più razionale ed efficace gestione degli strumenti di capitale, anche con riferimento al ruolo di coordinamento svolto dalla Capogruppo, che fornisce alle controllate la necessaria assistenza sia nelle operazioni di investimento in *equity* che negli accordi di *partnership* promosse dalle stesse.

A completamento di quanto già esposto nella sezione della presente Relazione dedicata alle attività di rilevanza strategica, si illustrano di seguito i principali accordi, investimenti e dismissioni di strumenti di capitale effettuati nel corso dell'esercizio 2008.

### *Accordi*

Tra gli altri accordi di interesse strategico si richiama il **progetto di joint venture tra Banca Popolare di Vicenza, Azimut e Cattolica Assicurazioni** e la **rinegoziazione dell'accordo tra il Gruppo BPVi e il Gruppo 21 Investimenti**, già descritti nella sezione della presente Relazione dedicata alle attività di rilevanza strategica.

Nel mese di maggio 2008, inoltre, è stato stipulato tra la Banca Popolare di Vicenza e Banco di Sicilia S.p.A. (Gruppo Unicredit) il **contratto di compravendita della quota di controllo del 76,26% del capitale sociale di IRFIS**, banca con sede a Palermo specializzata nei finanziamenti a medio-lungo termine alle piccole e medie imprese. Il capitale sociale di IRFIS è detenuto, per il residuo, dalla Regione Sicilia (21,00%) e da azionisti minori (2,74%). Alla data del 31 dicembre 2008 il provvedimento dell'Organo di Vigilanza relativo all'autorizzazione all'acquisizione della quota di controllo di IRFIS risulta sospeso, a seguito di ulteriori integrazioni informative richieste alla Banca Popolare di Vicenza dall'Organo stesso.

Infine si segnala da parte dei soci di controllo di **Polis Fondi SGR S.p.A.** (alcune tra le maggiori Banche Popolari) la stipula nell'ottobre 2008 di un contratto di cessione del pacchetto di controllo della società a favore di Sopaf S.p.A., azienda del settore immobiliare quotata alla Borsa di Milano. La quota partecipativa oggetto di cessione da parte di Banca Popolare di Vicenza è pari al 9,80% del capitale sociale della partecipata; l'efficacia della cessione è subordinata al rilascio da parte di Banca d'Italia delle necessarie autorizzazioni all'acquisto.

### *Operazioni sul Capitale*

Nel corso dell'esercizio 2008 sono intervenute alcune variazioni nel possesso di strumenti di capitale detenuti dalla nostra Banca relativi alle seguenti società:

Con riferimento alla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza si segnalano le seguenti operazioni:

#### **Compagnia Investimenti e Sviluppo S.p.A.**

Banca Popolare di Vicenza ha sottoscritto pro quota nel mese di febbraio 2008 un aumento di capitale a pagamento, da 60 milioni a 75 milioni di euro, emesso dalla partecipata Compagnia Investimenti e Sviluppo S.p.A.. Aderendo all'offerta in opzione, la Banca ha pertanto sottoscritto n. 625.000 nuove azioni incrementando l'investimento nella partecipata per 1,25 milioni di euro. Al 31 dicembre 2008 la partecipazione del 4,167% detenuta dalla Banca in Compagnia Investimenti e Sviluppo S.p.A. evidenzia un valore a bilancio di 6,25 milioni di euro.

### **Equitalia S.p.A.**

Nel corso del primo semestre 2008, a conclusione dell'articolata operazione che ha visto Banca Popolare di Vicenza, unitamente ad altre banche socie, cedere nel settembre 2006 ad Equitalia S.p.A. (società a controllo pubblico presso cui è stata accentrata tutta l'attività di esazione tributaria a livello nazionale, precedentemente delocalizzata su concessionarie regionali) la propria partecipazione in S.F.E.T. S.p.A., società concessionaria per l'esazione tributaria nel Friuli Venezia Giulia, sono stati assegnati alla nostra Banca, quale controvalore per tale cessione partecipativa, 5 strumenti finanziari per un importo nominale di 250 mila euro. Tali strumenti partecipativi, sui quali matureranno interessi per i detentori, saranno oggetto di acquisto da parte degli azionisti pubblici di Equitalia entro l'esercizio 2010.

### **Veneto Sviluppo S.p.A.**

Nel corso del 2008, la Banca, nell'ambito di una complessiva operazione di aumento di capitale in parte a titolo gratuito ed in parte a pagamento riservato ai soci, ha sottoscritto, per la quota di competenza, 23.549 nuove azioni della partecipata per un controvalore di 235 mila euro, incrementando il valore a bilancio della partecipazione che al 31 dicembre 2008 si attesta a 1,5 milioni di euro.

### **Hopa S.p.A.**

Nell'ambito della definizione di una transazione per il rimborso di un credito vantato nei confronti di una controparte cliente, la Banca ha assunto la titolarità di un pacchetto di azioni Hopa S.p.A. per un controvalore di circa 700 mila euro, incrementando l'interessenza detenuta nella società. Al 31 dicembre 2008 la Banca detiene in Hopa S.p.A. una quota di partecipazione dell'1,202% con un valore di bilancio 3,3 milioni di euro.

### **Cattolica-BPVI Mediazione Creditizia S.p.A.**

Società costituita nel 2007 nell'ambito dell'Accordo di Partnership con Cattolica Assicurazioni per la collocazione di prodotti bancari base attraverso la rete di agenzie di quest'ultima, che vede una paritetica partecipazione al capitale da parte della Banca e dal partner assicurativo.

Nel corso del 2008, al fine di potenziare la base patrimoniale della società, costituita nel 2007 nell'ambito dell'accordo di *partnership* con Cattolica Assicurazioni, i soci BPVi e Cattolica hanno effettuato in uguale misura un versamento in conto capitale per complessivi 800 mila euro; l'importo versato dalla Banca ha incrementato il valore a bilancio della partecipazione che, al 31 dicembre 2008, assomma ad 550 mila euro.

### **Nuova Merchant S.p.A.**

Nell'ambito di un'operazione di ricapitalizzazione di Nuova Merchant, cui non ha partecipato Banca Nuova S.p.A. (la compagine azionaria vedeva, in precedenza, Banca Nuova socia al 20% e Banca Popolare di Vicenza socia all'80%), Banca Popolare di Vicenza ha effettuato la sottoscrizione integrale del nuovo capitale sociale per un importo di 120 mila euro, risultando al 31 dicembre 2008, socia al 100% della controllata. Si informa che in data 10 marzo l'assemblea straordinaria di **Nuova Merchant** ha deliberato di procedere alla trasformazione dalla sua attuale forma giuridica (S.p.A.) in società a responsabilità limitata con conseguente assunzione della nuova denominazione di "**NUOVA MERCHANT S.r.l.**". Il capitale sociale, sempre detenuto dall'unico socio Banca Popolare di Vicenza, è stato ridotto e ricostituito al minimo legale previsto per le S.r.l. di 10.000 euro. Il cambiamento di forma giuridica è propedeutico alla **successiva fusione per incorporazione di Nuova Merchant in Nordest Merchant**, l'altra società del Gruppo BPVi operativa nel comparto del *merchant banking*, finalizzata a perseguire l'obiettivo di razionalizzazione dell'assetto societario previsto nel nuovo Piano Industriale 2008-2011. La fusione sarà efficace entro la metà dell'esercizio 2009.

### **Servizi Bancari S.p.A.**

A dicembre 2008, la Banca ha ceduto alle proprie banche controllate (Cariprato, Banca Nuova e Farbanca) una complessiva quota del 3% del capitale sociale di Servizi Bancari S.p.A., società del Gruppo che svolge servizi di *back office* amministrativo ed informatico. La cessione della quota, propedeutica alla trasformazione della società da società per azioni a società consortile per azioni, è avvenuta a valori in linea con il patrimonio della controllata e ha ridotto la quota direttamente detenuta dalla Capogruppo dalla precedente percentuale del 100% all'attuale 97%. Si informa, inoltre, che nel mese di febbraio 2009, decorsi i 60 giorni dall'iscrizione della delibera di trasformazione senza che sia intervenuta alcuna opposizione da parte dei creditori della società, è divenuta pienamente efficace la trasformazione di Servizi Bancari da società per azioni in società consortile, deliberata a dicembre 2008 dall'assemblea straordinaria della società al fine di ottimizzare il beneficio a livello di Gruppo Bancario derivante dall'implementazione dell'attività di razionalizzazione dei processi produttivi ed amministrativi. In data 27 febbraio 2009 sono state, infine, formalizzate, coerentemente con quanto previsto dal Piano Industriale 2008-2011, da parte di Banca Popolare di Vicenza, Cariprato e Banca Nuova nei confronti di Servizi Bancari le cessioni dei rispettivi rami d'azienda "Back Office" e, contestualmente, Servizi Bancari ha ceduto a Banca Popolare di Vicenza il proprio ramo d'azienda "ICT".

Si segnala, inoltre, che il 19 dicembre 2008 **le assemblee straordinarie dei Soci delle controllate Banca Nuova S.p.A. e Cariprato S.p.A.** hanno deliberato **un aumento di capitale sociale a titolo gratuito pari rispettivamente a 12,9 e 50 milioni di euro** (mediante aumento del valore nominale delle azioni in circolazione rispettivamente da 3,0 euro a 4,3 euro e da 51,65 euro a 76,65 euro), imputando a capitale la quasi totalità delle "riserve di rivalutazione" precedentemente costituite. Il suddetto aumento gratuito di capitale ha positivi impatti sul Tier 1 delle due Banche, connessi alla computabilità di dette riserve nel Patrimonio di Base anziché in quello Supplementare come precedentemente avveniva.

Si segnala, infine, che a dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha ritenuto opportuno procedere al trasferimento al portafoglio "Partecipazioni" dal portafoglio "AFS" della quota di partecipazione detenuta da Banca Popolare di Vicenza in **Cattolica Assicurazioni**. Tale operazione è principalmente riconducibile all'intervenuto rafforzamento nel corso dell'esercizio 2008 dell'alleanza strategica ed industriale tra i due gruppi finanziari, ad un livello tale da configurare l'esistenza tra il nostro Gruppo e Cattolica Assicurazioni di un'"influenza notevole" ai sensi del principio contabile internazionale IAS 28. In relazione a ciò, al fine di assicurare uniformità di trattamento sia in sede di bilancio individuale che in sede di consolidato anche alla quota di partecipazione detenuta da BPV Finance (International) Plc in Cattolica Assicurazioni, in data 22 dicembre 2008 si è proceduto, con un'operazione di mercato "ai blocchi", ad effettuare il trasferimento a favore della Capogruppo, a valori di carico pari a 21,5 milioni di euro, dell'intera quota di partecipazione, pari a n. 458.000 azioni, precedentemente detenuta dalla controllata irlandese.

Per quanto riguarda le altre Banche del Gruppo BPVi si ricorda, da parte di **Cariprato**, la sottoscrizione di un aumento di capitale emesso da Lineapiù S.p.A., società operante nel settore tessile e filati, che ha richiesto un investimento di 126 mila euro, e il versamento della quota residua del 75%, pari a 105 mila euro, relativa ad un aumento di capitale della società Fidi Toscana S.p.A., operante nel settore dei consorzi di garanzia collettiva fidi, per il quale la quota del 25% iniziale era stata versata nel 2007. Con riferimento a **Banca Nuova**, si segnala la sottoscrizione pro quota di un aumento di capitale emesso dalla partecipata Farmanuova S.p.A. (quota del 30% del capitale sociale) per un investimento di 122 mila euro (intervento conseguente ad un precedente aumento di capitale per 717 mila euro effettuato a dicembre 2007), elevando il valore a bilancio al 31 dicembre 2008 ad 1,1 milioni di euro.

### *Cessioni di strumenti di capitale*

Oltre alla cessione della partecipazione detenuta in **Linea S.p.A.**, già descritta nella sezione della presente Relazione dedicata alle attività di rilevanza strategica, si ricorda la cessione a gennaio 2008 da parte della BPVi della quota di partecipazione del 14,44% in **Santex Holding S.p.A.**, per effetto dell'esercizio da parte del socio di controllo della partecipata di un'opzione *call*. In relazione ai rendimenti già predeterminati nel contratto d'opzione, la Banca per la cessione delle 520.000 azioni Santex Holding S.p.A. detenute, ha incassato un controvalore pari a 739 mila euro, registrando una plusvalenza di quasi 170 mila euro.

### *Altre quote di capitale classificate ad "available for sale" (AFS)*

Si richiama in questa sezione l'acquisto da parte della BPVi di 200 mila azioni della società Aachener und Munchener Beteiligung A.G. (AMB), pari a una quota dello 0,37%, per un controvalore di 15,6 milioni di euro. La società tedesca, quotata alla Borsa di Francoforte, è a capo delle attività del Gruppo Generali in Germania, a sua volta controllata dalla Capogruppo italiana.

A dicembre 2008, infine, la Banca ha effettuato l'acquisto di un pacchetto di azioni rappresentativo di una quota di capitale dell'1,95% di Banca Profilo S.p.A., società quotata alla Borsa di Milano, per un controvalore di 1,3 milioni di euro, e dello 0,20% della Autostrada Brescia – Verona – Vicenza – Padova S.p.A., gestore della tratta autostradale tra Brescia e Padova, per un controvalore di 2,2 milioni di euro.

## IL PATRIMONIO NETTO E DI VIGILANZA

Al 31 dicembre 2008 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo si attesta a 2.729,9 milioni di euro, evidenziando un decremento di 13,0 milioni di euro (-0,5%) rispetto al 31 dicembre 2007.

Patrimonio netto consolidato (in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Var. annua	
			assoluta	%
Capitale	261.460	261.656	- 196	-0,1
Sovrapprezzi di emissione	1.960.355	1.963.297	- 2.942	-0,1
Strumenti di capitale	13.104	13.630	- 526	-3,9
Riserve da valutazione	90.362	66.081	24.281	36,7
Riserve	392.812	324.487	68.325	21,1
Azioni proprie	- 96.981	-	- 96.981	n.s.
<b>Patrimonio</b>	<b>2.621.112</b>	<b>2.629.151</b>	<b>-8.039</b>	<b>-0,3</b>
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	108.739	113.731	- 4.992	-4,4
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>2.729.851</b>	<b>2.742.882</b>	<b>-13.031</b>	<b>-0,5</b>

La variazione nel "capitale" di -196 mila euro e del "sovrapprezzo di emissione" di -2.942 mila euro è connesso all'effetto combinato dell'emissione di nuove azioni assegnate al personale dipendente per il raggiungimento di determinate anzianità di servizio e del rimborso di azioni per successione oggetto di annullamento.

Gli "strumenti di capitale", pari al 31 dicembre 2008, a 13,1 milioni di euro sono riferiti alla componente di "equity" implicita nel prestito obbligazionario convertibile "BPVi 13.a Emissione 2007-2015", collocato dalla Capogruppo nel mese di luglio 2007, oggetto di scorporo conformemente a quanto previsto dallo IAS 32. La variazione di -526 mila euro è connessa alla quota del suddetto prestito oggetto di riacquisto e non ancora ricollocata.

La variazione positiva delle "riserve da valutazione" di 24,3 milioni di euro, oltre alle variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio per effetto della valutazione degli strumenti finanziari classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", è principalmente riferibile ai seguenti effetti: per -52,4 milioni di euro all'aumento gratuito di capitale mediante utilizzo delle riserve di rivalutazione effettuato nel mese di ottobre dalle controllate Banca Nuova e Cassa di Risparmio di Prato, pari rispettivamente a 12,9 e a 39,5 milioni di euro; per +65,7 milioni di euro all'azzeramento delle riserve negative di valutazione relative alla quota detenuta in Cattolica Assicurazioni riclassificata a "partecipazioni" con decorrenza 31 ottobre 2008.

Si rammenta che tra le "riserve da valutazione" figurano inoltre le riserve risultanti dalla rivalutazione al *deemed cost* degli immobili, dei terreni e dei beni d'arte effettuata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS-IFRS, nonché le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione.

La variazione positiva di 68,3 milioni di euro evidenziata dalle altre "riserve" è connessa per +41,1 milioni di euro all'allocatione a riserve del Gruppo del risultato dell'esercizio precedente, per -23,2 milioni di euro agli effetti del primo consolidamento al patrimonio netto della parteci-

pazione detenuta in Cattolica Assicurazioni, per +52,4 milioni di euro all'effetto, sopra descritto, della riduzione delle riserve di rivalutazione delle controllate Banca Nuova S.p.A. e Cassa di Risparmio di Prato S.p.A che ha comportato un aumento di pari importo delle altre riserve di patrimonio netto consolidato<sup>4</sup> e per -2 milioni di euro ad altri effetti. Si ricorda che nella voce in esame sono comprese le riserve di utili formati in esercizi precedenti, nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS non rilevate nelle altre voci del patrimonio netto. Nella stessa voce è altresì incluso l'ex "fondo per rischi bancari generali" di cui al D.Lgs. n. 87/92 che in base agli IAS è stato riclassificato direttamente tra le componenti del patrimonio netto.

Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2008 ammontano a n° 1.616.346 per un controvalore di 97,0 milioni di euro. Le stesse derivano da riacquisti effettuati nel corso dell'esercizio a valere sull'apposita riserva per azioni proprie in precedenza costituita.

La consistenza del patrimonio del Gruppo garantisce solidità ed è affidabile presidio a fronte dei rischi aziendali, soddisfacendo ampiamente i requisiti richiesti dall'Organo di Vigilanza.

Il Patrimonio di Vigilanza consolidato risulta così composto:

(in milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Patrimonio di base	1.559,1	1.529,6	29,5	1,9
Patrimonio supplementare	872,3	906,7	-34,4	-3,8
Elementi da dedurre	-18,9	-29,4	10,5	-35,7
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>2.412,5</b>	<b>2.406,9</b>	<b>5,6</b>	<b>0,2</b>
Patrimonio di terzo livello	12,4	25,8	-13,4	-51,9
<b>Patrimonio di Vigilanza incluso patrimonio di terzo livello</b>	<b>2.424,9</b>	<b>2.432,7</b>	<b>-7,8</b>	<b>-0,3</b>

I coefficienti prudenziali consolidati si attestano a:

Coefficienti prudenziali	31/12/2008	31/12/2007	var. 2008/2007
Core Tier 1	7,34%	5,96%	1,4 p.p.
Tier 1 (Patrimonio di base / Tot. attività ponderate)	7,34%	5,96%	1,4 p.p.
Total Capital Ratio (Patrim. di Vigilanza / Tot. attività ponderate)	11,42%	9,48%	1,9 p.p.

Si rammenta che il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio al 31 dicembre 2007 sono stati calcolati in base alle previgenti regole di Basilea 1, mentre quelli al 31 dicembre 2008 sono determinati secondo le regole di Basilea 2.

<sup>4</sup> Come noto, nel patrimonio netto consolidato oltre alle "riserve da valutazione" della Capogruppo sono computate anche le riserve da valutazione delle società controllate, per la quota corrispondente alla percentuale di possesso detenuta nella società controllata. Pertanto ogni variazione delle "riserve da valutazione" delle società controllate determina un corrispondente impatto di segno opposto nelle "altre riserve" del Gruppo.

## COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI

Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza, in un contesto caratterizzato da una crisi dei mercati finanziari senza precedenti nella storia recente, che nell'ultima parte dell'anno ha iniziato a manifestare i propri effetti anche sull'economia reale, chiude l'esercizio 2008 con un utile netto pari a **108,7 milioni di euro**, solo in leggera flessione rispetto al precedente esercizio (-4,4%). La natura di Gruppo costituito da Banche fortemente radicate nei territori di riferimento, focalizzate sul *core business* e la storica attenzione alla solidità patrimoniale hanno consentito di affrontare con serenità gli effetti della crisi. L'utile consolidato è, in primo luogo, il frutto dell'attività tipica di banca commerciale, seppur risenta dell'evoluzione dei costi operativi che riflettono la forte crescita dimensionale degli ultimi esercizi e la politica degli accantonamenti prudentziali ai fondi rischi ed oneri, necessario presidio in periodi di elevata incertezza. Il saldo del contributo delle componenti non riferibili alla sfera della gestione caratteristica, che include in particolare la plusvalenza derivante dalla cessione della quota detenuta in Linea S.p.A, è positivo per circa 52<sup>5</sup> milioni di euro e consentirà un ulteriore rafforzamento della dotazione patrimoniale del Gruppo. La buona tenuta dei margini economici conseguiti dalla Capogruppo, e la performance della controllata Banca Nuova, che ha chiuso l'esercizio con un utile di 15,2 milioni di euro (+51,5% rispetto al 2007) hanno sostenuto il risultato del Gruppo, nonostante l'andamento della controllata BPV Finance, che contribuisce negativamente per circa 21,7 milioni di euro (+2,0 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e il modesto apporto di 462 mila euro della controllata Cassa di Risparmio di Prato (+12,2 milioni di euro nel 2007).

Tale risultato, la costituzione di adeguati presidi patrimoniali a fronte dei rischi e le ulteriori potenzialità di sviluppo dell'operatività rese possibili dalla crescita dimensionale degli ultimi esercizi consentono di essere ragionevolmente ottimisti sul futuro, pur in un contesto caratterizzato da significativi elementi di incertezza.

Al fine di meglio interpretare il contributo delle varie aree di attività alla formazione del risultato consolidato, si illustrano, nel prosieguo, le dinamiche delle principali grandezze economiche nel corso dell'esercizio 2008, comparate con quelle dello scorso anno.

Si precisa che, in considerazione delle modifiche intervenute nel corso del 2007 nell'area di consolidamento e in particolare la variazione nel metodo di consolidamento delle società assicurative Berica Vita e Vicenza Life, fino al 31 agosto 2007 consolidate integralmente e successivamente al patrimonio netto, nonché degli effetti connessi all'acquisto dei 61 sportelli dal Gruppo UBI perfezionatosi a fine 2007, le diverse voci del conto economico presentano alcuni limiti di comparabilità.

### Margine di interesse

Voce di Bilancio	(valori in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
				assoluta	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.533.552	1.256.160	277.392	22,1
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(880.602)	(666.324)	(214.278)	32,2
<b>30.</b>	<b>Margine di Interesse</b>	<b>652.950</b>	<b>589.836</b>	<b>63.114</b>	<b>10,7</b>

Il **margine di interesse**, pari al 31 dicembre 2008 a 652,9 milioni di euro, registra un incremento del 10,7% sull'esercizio precedente, trainato dalla crescita dei volumi intermediati, oltre che dalle politiche di gestione degli *spread*, favorite dalla buona dinamica dei tassi di mercato che ha caratterizzato l'esercizio 2008.

<sup>5</sup> Calcolato togliendo l'importo della voce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" (-33,2 milioni di euro) alla somma delle voci 240 "Utile delle partecipazioni" (86,4 milioni di euro), 250 "Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività mat. ed imm." (95 mila euro), 260 "Rettifiche di valore dell'avviamento" (-1,4 milioni di euro) e 270 "Utili/perdite da cessione di investimenti" (-0,2 milioni di euro).

## Margine d'intermediazione

Voce di Bilancio	(valori in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
				assoluta	%
<b>30.</b>	<b>Margine di Interesse</b>	<b>652.950</b>	<b>589.836</b>	<b>63.114</b>	<b>10,7</b>
40.	Commissioni attive	300.321	304.508	(4.187)	-1,4
50.	Commissioni passive	(28.467)	(39.092)	10.625	-27,2
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>271.854</b>	<b>265.416</b>	<b>6.438</b>	<b>2,4</b>
70.	Dividendi e proventi simili	29.114	38.824	(9.710)	-25,0
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(13.226)	(16.329)	3.103	-19,0
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	461	-	461	n.s.
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	13.548	6.264	7.284	116,3
	<i>a) crediti</i>	(50)	(1)	(49)	n.s.
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(931)	4.538	(5.469)	-120,5
	<i>d) passività finanziarie</i>	14.529	1.727	12.802	741,3
110.	Risultato netto delle att. e pass. finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(2.324)	(6.845)	4.521	-66,0
<b>120.</b>	<b>Margine d'Intermediazione</b>	<b>952.377</b>	<b>877.166</b>	<b>75.211</b>	<b>8,6</b>

Il **margin** di intermediazione si attesta, al 31 dicembre 2008, a 952,4 milioni di euro, segnando un incremento dell'8,6% rispetto allo scorso esercizio. Tale risultato è da ritenersi particolarmente soddisfacente considerato il contesto sfavorevole nel quale esso è maturato.

Le **commissioni nette**, pari a 271,9 milioni di euro, segnano una crescita del 2,4% rispetto al 31 dicembre 2007. Anche tale risultato è da ritenersi lusinghiero tenuto conto della crescente sfiducia della clientela nei confronti dei mercati finanziari e della conseguente forte flessione delle operazioni di raccolta ordini e di collocamento dei prodotti di risparmio gestito. Nell'apertura per tipologia di commissione si può notare, infatti, una forte contrazione nei margini del collocamento delle gestioni patrimoniali (GPM e GPF) a fronte di una crescita nella distribuzione di altri prodotti, *in primis* di quelli assicurativi.

I **dividendi e proventi simili**, pari a 29,1 milioni di euro, evidenziano una flessione del 25,0% sullo scorso anno che però beneficiava dei positivi effetti di alcune operazioni di investimento a breve termine su titoli di capitale in prossimità dello stacco cedola.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione** registra una perdita di 13,2 milioni di euro, a fronte di una perdita di 16,3 milioni di euro registrata nello scorso esercizio. Tenuto conto delle note turbolenze che hanno caratterizzato i mercati borsistici e finanziari di tutto il mondo nell'esercizio appena trascorso, tale risultato, ancorché negativo, è da valutarsi positivamente e testimonia una gestione particolarmente attenta e prudente dell'attività di negoziazione del Gruppo.

Il **risultato netto dell'attività di copertura**, non presente al 31 dicembre 2007, si attesta a 461 mila euro. Le **perdite da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita** (voce 100 b) ammontano a 931 mila euro, rispetto ad un utile di 4,5 milioni di euro del passato esercizio, pressoché interamente riferibile alla cessione della quota detenuta nella Banca Popolare di Intra.

Gli **utili da riacquisto di passività finanziarie** (voce 100 d) si attestano a 14,5 milioni euro (a fronte di 1,7 milioni di euro del 2007) e sono principalmente riferibili al riacquisto di parte delle *tranche senior e mezzanine* della quinta e sesta operazione di cartolarizzazione poste in essere dal Gruppo e oggetto di “ripresa” in bilancio.

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value** risulta negativo per 2,3 milioni di euro a fronte di una perdita di 6,8 milioni di euro dello scorso esercizio, penalizzato dalla variazione negativa di *fair value* dei titoli *junior* relativi alle prime tre operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Capogruppo.

Dall'analisi della composizione del margine d'intermediazione al 31 dicembre 2008 si evidenzia, rispetto all'esercizio 2007, un incremento dell'apporto del margine di interesse (68,6% contro il 67,2%), dell'utile da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie, voce 100 (1,4% contro lo 0,7%) e del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (-0,2% contro il -0,8%). Per contro, a fronte di una sostanziale stabilità del risultato netto attività di negoziazione (-1,4% contro il -1,9%), segnano una flessione le commissioni nette (28,5% contro il 30,3%) e i dividendi e proventi simili (3,1% contro il 4,4%).

## Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa

Voce di bilancio	(valori in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
				assoluta	%
<b>120.</b>	<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>952.377</b>	<b>877.166</b>	<b>75.211</b>	<b>8,6</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di:				
	a) crediti	(186.319)	(146.291)	(40.028)	27,4
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(152.115)	(135.843)	(16.272)	12,0
	c) attività finanziarie disponibili per la vendita	(33.237)	(10.022)	(23.215)	231,6
	d) altre operazioni finanziarie	(967)	(426)	(541)	127,0
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>766.058</b>	<b>730.875</b>	<b>35.183</b>	<b>4,8</b>
150.	Premi netti	-	241.177	(241.177)	n.s.
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	(236.330)	236.330	n.s.
<b>170.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>766.058</b>	<b>735.722</b>	<b>30.336</b>	<b>4,1</b>

Il **risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa** si attesta, al 31 dicembre 2008, a 766,1 milioni di euro a fronte dei 735,7 milioni di euro dello scorso esercizio, registrando un incremento del 4,1%.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** ammontano a 152,1 milioni di euro, a fronte dei 135,8 milioni di euro dello scorso esercizio, in aumento del 12,0%, anche per effetto dell'aumentata copertura dei crediti deteriorati, frutto dell'attenta e prudente politica di valutazione del rischio di credito.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita** si attestano a 33,2 milioni di euro, a fronte dei 10,0 milioni di euro dell'anno precedente. Al riguardo si evidenzia che la quota detenuta nella *holding* di partecipazioni Hopa Spa è stata oggetto nell'esercizio di un'ulteriore rettifica di valore di 3,4 milioni di euro portando così il valore della stessa a 0,25 euro per azione. La voce risente inoltre della svalutazione di 15,3 milioni di euro effettuata a fronte di un finanziamento strutturato sottoscritto nell'ambito degli accordi relativi alla cessione, avvenuta nell'esercizio, dell'intera quota partecipativa detenuta nella società Linea S.p.A.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie** ammontano a 967 mila euro (426 mila euro al 31 dicembre 2007) e attengono a rettifiche su crediti di firma e impegni ad erogare fondi.

Con riferimento al **risultato netto della gestione assicurativa** si precisa che al 31 dicembre 2008, per effetto della cessione di una quota del 50% del capitale di Berica Vita e di Vicenza Life nell'ambito dell'accordo di *partnership* stipulato con il Gruppo Cattolica Assicurazioni nel corso dell'ultimo trimestre del 2007, le società in oggetto sono consolidate con il metodo del patrimonio netto e, pertanto, le risultanze economiche consolidate del Gruppo non includono, a differenza del passato esercizio, alcun contributo della gestione assicurativa alle voci in esame.

## Costi operativi

Voce di bilancio	(valori in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
				assoluta	%
180.	Spese amministrative:	(672.697)	(586.427)	(86.270)	14,7
	<i>a) spese per il personale</i>	(411.516)	(349.420)	(62.096)	17,8
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(261.181)	(237.007)	(24.174)	10,2
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(22.464)	(41.092)	18.628	-45,3
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(20.427)	(17.401)	(3.026)	17,4
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.729)	(3.752)	(1.977)	52,7
220.	Altri oneri/proventi di gestione	42.453	60.074	(17.621)	-29,3
<b>230.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(678.864)</b>	<b>(588.598)</b>	<b>(90.266)</b>	<b>15,3</b>

I **costi operativi**, che ammontano a 678,9 milioni di euro, evidenziano un aumento del 15,3% rispetto al 31 dicembre 2007 e risentono degli effetti fisiologici connessi alla fase di forte crescita dimensionale realizzata dal Gruppo nel recente passato.

Analizzando nel dettaglio le diverse componenti di costo, si evidenzia che le **spese per il personale** si attestano a 411,5 milioni di euro, in aumento del 17,8% sul 2007, principalmente per effetto dei costi connessi alle risorse degli ex sportelli UBI (non presenti al 31 dicembre 2007) e alla dinamica delle nuove assunzioni volte al rafforzamento delle filiali di recente apertura nonché agli oneri relativi all'attivazione, nel corso dell'esercizio, del Fondo di Solidarietà di cui alla Legge n° 449/1997. Le **altre spese amministrative** ammontano a 261,2 milioni di euro, in crescita del 10,2% per effetto sia dei costi connessi ai nuovi sportelli acquisiti dal Gruppo UBI sia delle maggiori spese correlate al processo di sviluppo dimensionale per via interna.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** si attestano a 22,5 milioni di euro in contrazione del 45,3% rispetto al 31 dicembre 2007; a tale proposito si precisa che lo scorso anno erano stati fatti consistenti accantonamenti a fronte delle possibili influenze negative su alcune tipologie di prodotti finanziari acquisiti dalla clientela che, a seguito della congiuntura dei mercati finanziari, avevano suggerito lo stanziamento di idonei fondi a presidio dei relativi rischi.

Le **rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali** si attestano a 20,4 milioni di euro contro i 17,4 milioni di euro dello scorso esercizio (+17,4%), mentre quelle **su immobilizzazioni immateriali** passano da 3,8 a 5,7 milioni di euro (+52,7%); quest'ultimo incremento è in prevalenza dovuto ai maggiori ammortamenti (pari a 1,6 milioni di euro) computati nell'esercizio in seguito all'allocatione del prezzo pagato per l'acquisizione degli ex sportelli UBI (*Purchase Price Allocation*) ad "intangibili" per 24,1 milioni di euro (che ha ridotto di pari importo l'avviamento provvisoriamente contabilizzato sugli stessi lo scorso esercizio e che esprimono il valore delle relazioni acquisite), conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

Gli **altri proventi netti di gestione** ammontano a 42,5 milioni di euro, a fronte dei 60,1 milioni di euro del 31 dicembre 2007, in flessione del 29,3%, in parte riconducibili agli oneri sostenuti per la chiusura anticipata di taluni strumenti finanziari sottoscritti dalla clientela e a oneri relativi alla rinegoziazione di mutui cartolarizzati.

Il rapporto tra costi e ricavi (*cost/income*<sup>1</sup>) si attesta al 70,25% a fronte del 64,83% del 2007.

## Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Voce di bilancio	(valori in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
				assoluta	%
240.	Utile (perdita) delle partecipazioni	86.445	46.911	39.534	84,3
250.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività mat. e imm.	95	172	(77)	-44,8
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento (1.386)		(660)	(726)	110,0
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(201)	645	(846)	-131,2
<b>280.</b>	<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>172.147</b>	<b>194.192</b>	<b>(22.045)</b>	<b>-11,4</b>

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a 172,1 milioni di euro in flessione dell'11,4% sull'anno precedente.

Gli **utili delle partecipazioni** ammontano a 86,4 milioni di euro, a fronte dei 46,9 milioni di euro del 2007, e sono la risultante della plusvalenza derivante dalla cessione a Compass S.p.A. dell'intero pacchetto azionario detenuto nella società Linea S.p.A., pari a 91,6 milioni di euro, e del risultato di esercizio negativo di alcune partecipazioni collegate, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

<sup>1</sup> L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 180) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 200 e 210) al margine di intermediazione (voce 120) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 220).

Il risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali si attesta su valori non significativi.

Le **rettifiche di valore dell'avviamento** ammontano a 1,4 milioni di euro, a fronte dei 660 mila euro dell'anno precedente, e attengono alla rilevazione di perdite per riduzione di valore dell'intera differenza di consolidamento residua relativa alla controllata Nuova Merchant.

Infine le **perdite da cessione di investimenti** risultano pari a 201 mila euro a fronte dell'utile di 645 mila euro dell'anno precedente.

### Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo

Voce di bilancio	(valori in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
				assoluta	%
<b>280.</b>	<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>172.147</b>	<b>194.192</b>	<b>-22.045</b>	<b>-11,4</b>
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(61.092)	(76.652)	15.560	-20,3
<b>300.</b>	<b>Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>111.055</b>	<b>117.540</b>	<b>-6.485</b>	<b>-5,5</b>
<b>320.</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>111.055</b>	<b>117.540</b>	<b>-6.485</b>	<b>-5,5</b>
330.	Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.316)	(3.809)	1.493	-39,2
<b>340.</b>	<b>Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>108.739</b>	<b>113.731</b>	<b>-4.992</b>	<b>-4,4</b>

Le **imposte sul reddito** ammontano a 61,1 milioni di euro (il *tax rate* è pari al 35,5%), rispetto ai 76,7 milioni di euro del 2007 (il relativo *tax rate* era pari al 39,5%).

Dopo il suddetto accantonamento, l'**utile dell'operatività corrente al netto delle imposte** e l'**utile d'esercizio** si attestano a 111,1 milioni di euro, in contrazione del 5,5% sul precedente esercizio.

L'**utile d'esercizio di pertinenza di terzi**, relativo alle interessenze dei soci di minoranza delle società controllate, ammonta a 2,3 milioni di euro contro i 3,8 milioni di euro del 2007, mentre l'**utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** è pari a 108,7 milioni di euro in flessione del 4,4% rispetto allo scorso esercizio.

## Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile consolidati

Il prospetto che segue raccorda il patrimonio netto e l'utile del bilancio d'esercizio 2008 della Capogruppo con quelli di pertinenza della stessa Capogruppo risultanti dal bilancio consolidato alla stessa data.

(valori in migliaia di euro)	31/12/2008		31/12/2007	
	Patrimonio netto	di cui: risultato d'esercizio	Patrimonio netto	di cui: risultato d'esercizio
<b>Bilancio della Capogruppo</b>	<b>2.844.153</b>	<b>151.035</b>	<b>2.783.607</b>	<b>110.090</b>
Risultati d'esercizio di pertinenza del Gruppo relative a:				
- società consolidate integralmente	-17.030	-17.030	33.214	33.214
- società valutate al patrimonio netto	-948	-948	12.757	12.757
Differenze rispetto ai valori di carico, relative a:				
- società consolidate integralmente	-3.838	23.226	- 24.323	- 415
- società valutate al patrimonio netto	-28.419	-19.305	7.729	- 776
Elisione dei dividendi incassati nell'esercizio dalle:				
- società consolidate integralmente		-27.688		- 33.218
- società valutate al patrimonio netto		-2.943		- 8.608
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo	10.474	2.226	4.606	1.859
Eliminazione delle plusvalenze intersocietarie derivanti da cessioni e conferimenti di rami d'azienda	-83.831	-66	- 83.765	82
Altri effetti	9.290	232	9.057	- 1.254
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>2.729.851</b>	<b>108.739</b>	<b>2.742.882</b>	<b>113.731</b>

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza della Capogruppo, pari a 2.729,9 milioni di euro, è inferiore di 114,3 milioni di euro rispetto a quello risultante dal bilancio d'esercizio della stessa Capogruppo. Le variazioni intervenute nell'esercizio nel patrimonio netto sono evidenziate in dettaglio nello specifico prospetto del bilancio consolidato.

L'utile netto consolidato, pari a 108,7 milioni di euro, risulta inferiore a quello della Capogruppo di 42,3 milioni di euro; tale differenza è principalmente imputabile al contributo negativo delle controllate BPV Finance (-21,7 milioni di euro dopo le scritture di consolidamento) e Nuova Merchant (-4,9 milioni di euro dopo le scritture di consolidamento) che hanno risentito della difficile congiuntura dei mercati finanziari, nonché alla minore plusvalenza computabile a livello consolidato (-19,4 milioni di euro) della cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto nella società Linea S.p.A., avvenuta nel corso dell'esercizio.

## Informazioni relative al possesso e alla vendita di azioni proprie

Le informazioni relative al possesso e alla vendita delle azioni proprie della Capogruppo e delle società incluse nel consolidamento sono esposte in nota integrativa.

## Revisione contabile del Bilancio consolidato

La Capogruppo ha sottoposto il bilancio d'esercizio e consolidato alla revisione contabile della KPMG S.p.A., alla quale l'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2008, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha rinnovato l'incarico per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo per il triennio 2008/2011.

## L'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO BPVi

Di seguito sono riportati e commentati i principali dati patrimoniali ed economici delle società del Gruppo relativi all'esercizio 2008.

Si ritiene in primo luogo utile evidenziare, per ciascuna delle Banche del Gruppo, i principali aggregati tipici, al fine di individuare la loro incidenza sull'attività complessiva e fornire una visione di sintesi globale dell'attività bancaria del Gruppo stesso.

Con riferimento alle singole società, i dati esposti, non tengono conto dell'elisione dei rapporti intersocietari.

Aggregati (in milioni di euro)	BPVi	Banca Nuova	Cariprato	Farbanca	Gruppo BPVi <sup>1</sup>
Impieghi a clientela	16.018	2.856	3.394	319	22.705
Raccolta diretta	15.051	3.494	2.871	95	21.406
Raccolta indiretta	12.926	1.271	1.671	21	15.890
Patrimonio netto	2.844	210	279	37	2.730
Utile d'esercizio	151,0	15,2	0,5	2,7	108,7
N° punti vendita <sup>2</sup>	455	128	97	1	681
N° sportelli bancari	436	106	94	1	637
N° dipendenti <sup>3</sup>	3.508	899	990	29	5.645

## L'andamento della Capogruppo

### Raccolta diretta

La raccolta diretta al 31 dicembre 2008, escludendo le "passività a fronte di attività cedute non cancellate", si attesta a 14.271 milioni di euro, registrando un aumento del 12,2% rispetto all'anno precedente (+8,4% includendo le "passività a fronte di attività cedute non cancellate").

Raccolta diretta (in milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	5.946	5.344	602	11,3
Conti correnti e depositi vincolati	200	22	178	809,1
Pronti contro termine e altri debiti	575	604	-29	-4,8
Obbligazioni	7.386	6.571	815	12,4
Certificati di deposito e altri titoli	164	180	-16	-8,9
<b>sub-totale</b>	<b>14.271</b>	<b>12.721</b>	<b>1.550</b>	<b>12,2</b>
Pass. a fronte di attività ced. non canc.	780	1.164	-384	-33,0
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>15.051</b>	<b>13.885</b>	<b>1.166</b>	<b>8,4</b>

<sup>1</sup> I dati del Gruppo si riferiscono al bilancio consolidato e non alla somma algebrica delle società sopra riportate.

<sup>2</sup> I dati relativi ai punti vendita includono gli sportelli bancari, i negozi finanziari ed i punti private.

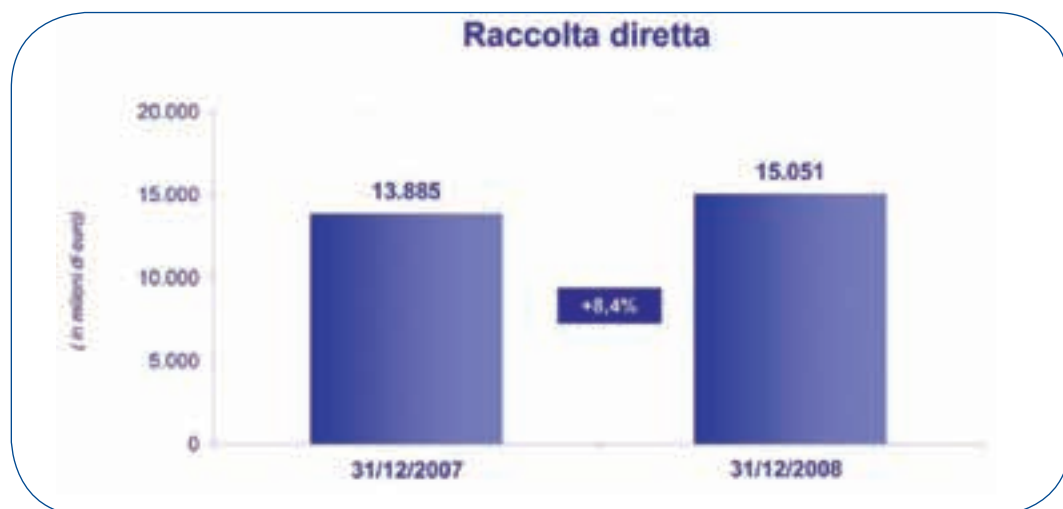
<sup>3</sup> Dato puntuale al 31 dicembre 2008.

L'analisi dell'evoluzione della raccolta diretta per tipologia di prodotto evidenzia, nei dodici mesi, tassi di crescita decisamente positivi per le "obbligazioni" (+12,4%) e per i "conti correnti e depositi liberi" (+11,3%), mentre i "pronti contro termine e altri debiti" evidenziano una flessione (-4,8%). Tale tendenza alla riduzione dei PCT a favore di altre forme di raccolta va valutata positivamente in un'ottica di liquidità in quanto la Banca chiude tali operazioni di raccolta sul mercato con operazioni di impiego tendenzialmente nella medesima forma tecnica. I "certificati di deposito e gli altri titoli" e i "conti correnti e depositi vincolati" si attestano, ormai da tempo, su livelli decisamente meno significativi: mentre i primi evidenziano nei dodici mesi un decremento dell'8,9%, i secondi evidenziano invece una crescita in valore assoluto di 178 milioni di euro (+809,1%).

Con riferimento ai prestiti obbligazionari di propria emissione, che rappresentano il 49% dell'intera raccolta diretta, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2008 la Banca non ha effettuato nuove emissioni nell'ambito del programma EMTN (*European Medium Term Notes*), a fronte di oltre 1.815 milioni di euro emessi nel 2007, e, pertanto, l'intera variazione annua è da attribuirsi all'ordinaria attività di collocamento presso la clientela *retail*, con le ovvie positive conseguenze in termini di diversificazione delle fonti di raccolta e di costo del *funding*.

Le "passività a fronte di attività cedute e non cancellate" registrano, infine, una contrazione del 33,0% rispetto al 31 dicembre 2007. Esse sono relative alle operazioni di cartolarizzazione "Berica 5 Residential MBS" e "Berica 6 Residential MBS" effettuate rispettivamente nel 2004 e nel 2006, che, come meglio illustrato nella sezione dedicata agli impieghi, sono state oggetto di "ripresa" in bilancio, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 39. Esse, di fatto, rappresentano le *notes* emesse dalla società veicolo a fronte dei mutui cartolarizzati e il loro decremento rispetto al 31 dicembre 2007 è connesso sia al rimborso parziale dei titoli stessi sia al riacquisto (pari a 208,9 milioni di euro), da parte della Banca, di parte delle *tranche senior e mezzanine* emesse nell'ambito delle sopra citate operazioni di cartolarizzazione e, pertanto, oggetto di cancellazione.

Con riferimento all'ultima operazione di cartolarizzazione denominata "Berica 7 Residential MBS", perfezionatasi nel mese di novembre 2008 e anch'essa oggetto di "ripresa" in bilancio conformemente alle previsioni dello IAS 39, si precisa che, poiché i relativi titoli *Asset Backed Securities* (ABS) sono stati integralmente sottoscritti dalle banche *originator* (BPVi, Banca Nuova e Cariprato), non si è rilevata alcuna "passività a fronte di attività cedute non cancellate".



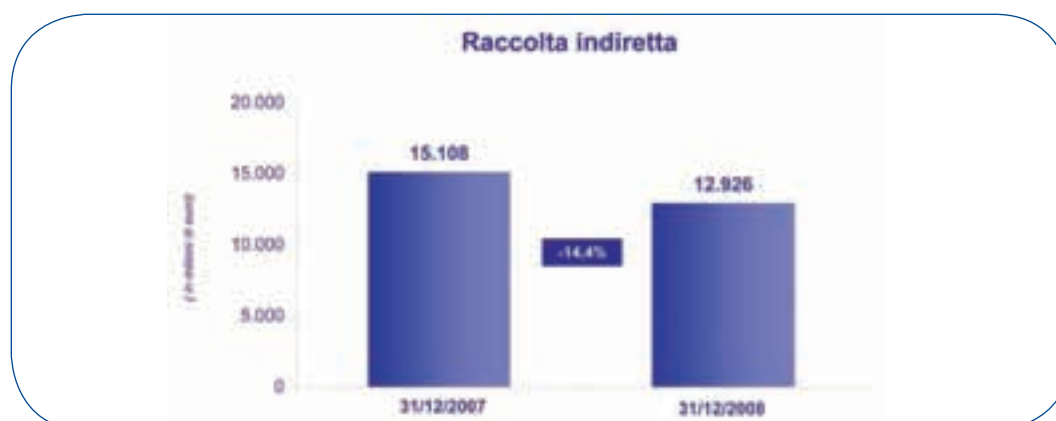
### Raccolta indiretta

La consistenza della raccolta indiretta al 31 dicembre 2008, a valori di mercato, ammonta a 12.926 milioni di euro, segnando una flessione del 14,4% rispetto al 31 dicembre 2007.

La flessione registrata dall'aggregato, che ha profondamente risentito delle recenti turbolenze dei mercati finanziari, è pressoché interamente imputabile alla negativa dinamica del comparto del risparmio gestito, che, sebbene rappresenti solo il 19% dell'intera raccolta indiretta, nei dodici mesi evidenzia un decremento in valore assoluto di 1.792 milioni di euro (-42,2%). Anche la raccolta amministrata, che rappresenta il 69% dell'intero aggregato, mostra una *performance* negativa, sebbene più contenuta (-5,2%). Per contro la raccolta previdenziale, pari al 12% della raccolta indiretta totale, evidenzia una crescita nell'anno del 7,2%, testimoniando gli effetti positivi della *partnership* con il Gruppo Cattolica Assicurazioni.

Raccolta indiretta (in milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	1.993	3.148	-1.155	-36,7
Gestioni patrimoniali	457	1.094	-637	-58,2
Raccolta previdenziale	1.536	1.433	103	7,2
Azioni	1.202	1.938	-736	-38,0
Altri titoli	4.029	3.773	256	6,8
Azioni proprie	3.709	3.722	-13	-0,3
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>12.926</b>	<b>15.108</b>	<b>-2.182</b>	<b>-14,4</b>
gestito	2.450	4.242	-1.792	-42,2
previdenziale	1.536	1.433	103	7,2
amministrato	8.940	9.433	-493	-5,2

Analizzando nel dettaglio le diverse componenti della raccolta indiretta, si evidenzia che la marcata contrazione del risparmio gestito, che da diverso tempo vede le proprie masse ridursi a causa della disaffezione dei risparmiatori verso tale settore, è la risultante della flessione registrata, nei dodici mesi, sia dal comparto dei "fondi comuni" (-36,7%) sia da quello delle "gestioni patrimoniali" (-58,2%). Per quanto attiene invece alla raccolta amministrata, le "azioni" segnano una riduzione del 38,0% principalmente per effetto dei pesanti ribassi registrati dai mercati borsistici di tutto il mondo, mentre gli "altri titoli" evidenziano una crescita del 6,8%. Sostanzialmente stabili le "azioni proprie". Positiva risulta infine la "raccolta previdenziale" che al 31 dicembre 2008 si attesta a 1.536 milioni di euro, segnando nei dodici mesi un incremento del 7,2%.



### Impieghi per cassa con clientela

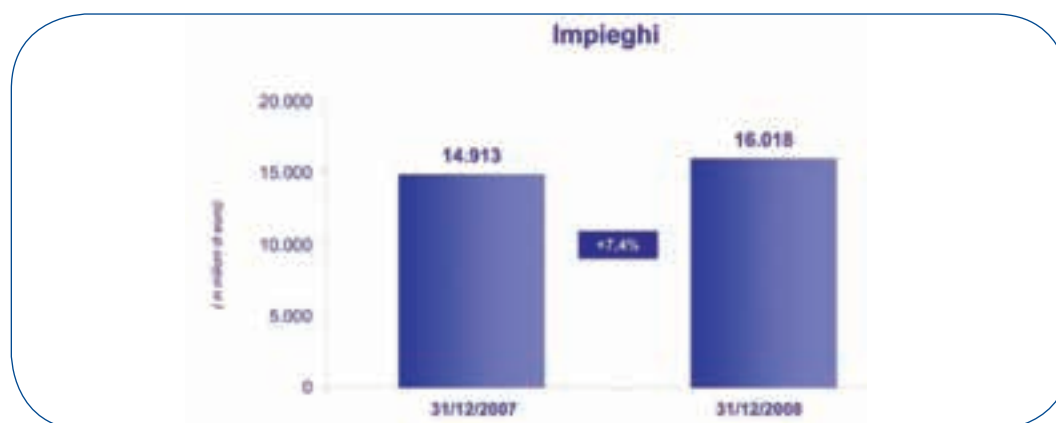
L'esercizio 2008 conferma un soddisfacente sviluppo dei volumi degli impieghi a sostegno delle imprese e delle famiglie nei territori di riferimento, peraltro interamente finanziato dalla crescita della raccolta diretta con clientela.

Impieghi (in milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti ordinari	3.265	3.194	71	2,2
Mutui	5.910	5.364	546	10,2
Finanziamenti in pool	1.541	1.468	73	5,0
Finanziamenti import/export	1.177	1.132	45	4,0
Altri finanziamenti	2.160	2.332	-172	-7,4
Titoli di debito	48	18	30	166,7
Pronti contro termine	47	7	40	571,4
Crediti netti in sofferenza <sup>1</sup>	193	207	-14	-6,8
<b>sub-totale</b>	<b>14.341</b>	<b>13.722</b>	<b>619</b>	<b>4,5</b>
Attività cedute non cancellate	1.677	1.191	486	40,8
<b>Totale impieghi con clientela</b>	<b>16.018</b>	<b>14.913</b>	<b>1.105</b>	<b>7,4</b>

<sup>1</sup> La voce non comprende le sofferenze relative alle "attività cedute non cancellate"

Al 31 dicembre 2008, gli impieghi per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 16.018 milioni di euro, segnando un incremento del 7,4% rispetto al precedente esercizio (+4,5% al netto delle "attività cedute non cancellate").

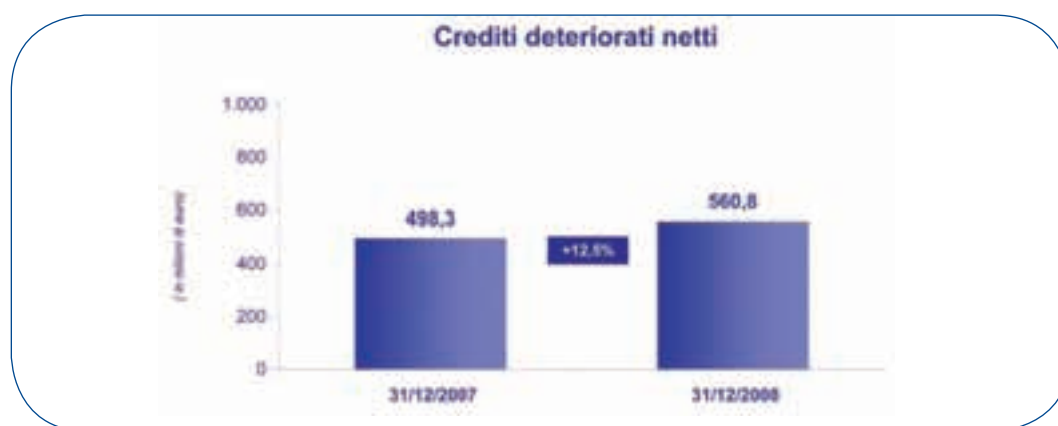
Per quanto attiene all'articolazione degli impieghi per prodotto, è possibile notare come nonostante il rallentamento dell'economia, quasi tutte le forme tecniche risultino in crescita. In particolare, i "mutui" crescono del 10,2%, i "conti correnti ordinari" del 2,2%, i "finanziamenti in pool" del 5,0% e i "finanziamenti import/export" del 4,0%. L'incremento registrato dai "titoli di debito" (+166,7%) è principalmente riconducibile alla riclassifica effettuata nell'esercizio di taluni strumenti finanziari precedentemente classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", in conformità agli emendamenti allo IAS 39 introdotti con il Regolamento (CE) n° 1004/2008 di cui si è già riferito nella specifica sezione della presente relazione sulla gestione. I "pronti contro termine", che si attestano comunque su livelli decisamente meno significativi, registrano un incremento in valore assoluto di 40 milioni (+571,4%), mentre gli "altri finanziamenti" evidenziano una contrazione del 7,4%.



Con particolare riferimento ai “mutui” si è registrata una decelerazione nella dinamica di crescita rispetto al passato, riconducibile alla contrazione della domanda da parte dei privati registrata a livello di intero Sistema, nonché alla nuova operazione di cartolarizzazione, perfezionatasi nel mese di novembre 2008, con la quale sono stati ceduti dalla BPVi, da Banca Nuova e da Cariprato alla società “Berica 7 Residential MBS Srl”, appositamente costituita, mutui ipotecari residenziali *performing* per 968,4 milioni di euro (di cui 682,4 milioni di euro da BPVi). Poiché l’operazione di cartolarizzazione, analogamente alle precedenti “Berica 5 Residential MBS” e “Berica 6 Residential MBS”, non soddisfa i requisiti dello IAS 39 per procedere alla cosiddetta “*derecognition*”<sup>5</sup>, si è proceduto alla “ripresa in bilancio” delle attività cartolarizzate residue alla data del 31 dicembre 2008 e alla loro iscrizione tra le “attività cedute non cancellate”, che evidenziano pertanto un incremento di 486 milioni di euro (+40,8%).

I “mutui” continuano comunque a rappresentare circa il 37% degli impieghi complessivi (e oltre il 47% includendo altresì i mutui cartolarizzati ricompresi tra le “attività cedute non cancellate”).

La crisi dei mercati finanziari che ha caratterizzato il secondo semestre dell’esercizio e la difficile situazione congiunturale ad essa conseguente, in un contesto macroeconomico già da alcuni anni in affanno, ha comportato a livello di sistema un peggioramento degli indicatori di rischiosità del credito. Tali eventi hanno avuto conseguenze negative anche sull’evoluzione della qualità del portafoglio crediti della Banca che evidenzia a fine 2008 un certo peggioramento rispetto al 31 dicembre 2007. Tale peggioramento, espresso in termini di rapporto fra i crediti deteriorati ed il totale delle masse impiegate, risulta peraltro contenuto rispetto al deterioramento rilevato dal sistema nel suo complesso.



Al 31 dicembre 2008, i crediti deteriorati netti verso clientela (inclusa la componente rappresentata dalle cosiddette “attività cedute non cancellate”), pur segnando un incremento in valore assoluto pari a 62,5 milioni di euro (+12,5%), evidenziano un aumento in termini di incidenza percentuale sul totale impieghi netti contenuto in soli 0,16 punti percentuali, passando dal 3,34% del 31 dicembre 2007 al 3,50% di fine 2008. Il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti a clientela si attesta per contro all’1,38%, rispetto all’1,48% del 31 dicembre scorso, segnando un miglioramento di 0,10 punti percentuali.

Per quanto attiene alla composizione dei crediti deteriorati, sono soprattutto gli incagli e le esposizioni scadute da oltre 180 giorni ad evidenziare il peggioramento più consistente con un aumento, rispettivamente, di 64,3 milioni di euro (+34,5%) e di 11,3 milioni di euro (+19,0%); le sofferenze evidenziano una crescita in valore assoluto di 928 mila euro (+0,4%) mentre i crediti ristrutturati registrano una contrazione di 14,0 milioni di euro (-44,3%).

<sup>5</sup> Per quanto riguarda le altre operazioni di cartolarizzazione effettuate in data anteriore al 1° gennaio 2004, in sede di prima applicazione dello IAS 39, come disposto dal par. 27 dell’IFRS 1, non si è proceduto alla ripresa delle attività cartolarizzate.

Sul fronte degli indici di copertura, ovvero il rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda, si evidenzia un aumento della copertura dei crediti deteriorati che passa dal 31,75% del 31 dicembre 2007 al 34,52% del 31 dicembre 2008, principalmente per effetto delle maggiori rettifiche su sofferenze il cui indice di copertura, determinato senza tener conto dei passaggi a perdita parziali, sale al 49,82% rispetto al 42,45% del 31 dicembre 2007<sup>6</sup>.

Per quanto concerne infine i crediti in “*bonis*”, la consistenza della cosiddetta “riserva fisiologica” ammonta al 31 dicembre 2008 a 69,2 milioni di euro, assicurando un indice di copertura pari allo 0,45%, in flessione rispetto allo 0,54% del 31 dicembre 2007. Tale riduzione è principalmente riferibile alla minor incidenza dell'effetto attualizzazione connesso alla riduzione dei tassi d'interesse registrata negli ultimi mesi dell'esercizio.

### *Il patrimonio netto e di vigilanza*

Al 31 dicembre 2008 il patrimonio netto della Banca Popolare di Vicenza si attesta a 2.844,2 milioni di euro, evidenziando un incremento di 60,5 milioni di euro (+2,2%) rispetto al 31 dicembre 2007.

Patrimonio netto (in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	var. annua	
			assoluta	%
Capitale	261.460	261.656	- 196	-0,1
Sovrapprezzi di emissione	1.960.355	1.963.297	- 2.942	-0,1
Strumenti di capitale	13.104	13.630	- 526	-3,9
Riserve da valutazione	38.049	- 43.225	81.274	-188,0
Riserve	517.131	478.159	38.972	8,2
Azioni proprie	- 96.981	-	- 96.981	n.s.
<b>Patrimonio</b>	<b>2.693.118</b>	<b>2.673.517</b>	<b>19.601</b>	<b>0,7</b>
Utile d'esercizio	151.035	110.090	40.945	37,2
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.844.153</b>	<b>2.783.607</b>	<b>60.546</b>	<b>2,2</b>

La variazione nel “capitale” di -196 mila euro e del “sovrapprezzo di emissione” di -2.942 mila euro è connesso all'effetto combinato dell'emissione di nuove azioni assegnate al personale dipendente per il raggiungimento di determinate anzianità di servizio e del rimborso di azioni per successione oggetto di annullamento.

Gli “strumenti di capitale”, pari al 31 dicembre 2008, a 13,1 milioni di euro sono riferiti alla componente di “*equity*” implicita nel prestito obbligazionario convertibile “BPVI 13.a Emissione 2007-2015”, collocato dalla Capogruppo nel mese di luglio 2007, oggetto di scorporo conformemente a quanto previsto dallo IAS 32. La variazione di -526 mila euro è connessa alla quota del suddetto prestito oggetto di riacquisto e non ancora ricollocata.

La variazione positiva delle “riserve da valutazione” di 81,3 milioni di euro, oltre alle variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio per effetto della valutazione degli strumenti finanziari classificati tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita”, è per 60,7 milioni di euro riferibile all'azzeramento delle riserve negative di valutazione relative alla quota detenuta in Cattolica Assicurazioni riclassificata a “partecipazioni” con decorrenza 31 ottobre 2008.

<sup>6</sup> L'indice di copertura delle sofferenze, includendo i passaggi a perdite su crediti in procedura concorsuale ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, risulterebbe pari al 66,63%, mentre quello relativo ai crediti deteriorati risulterebbe pari al 48,01%.

Si rammenta che tra le “riserve da valutazione” figurano inoltre le riserve risultanti dalla rivalutazione al *deemed cost* degli immobili, dei terreni e dei beni d’arte effettuata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS-IFRS, nonché le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione.

La variazione positiva di 39,0 milioni di euro evidenziata dalle altre “riserve” è infine connessa per 37,5 milioni di euro all’allocazione a riserve del Gruppo del risultato dell’esercizio precedente, e per 1,5 milioni di euro ad altri effetti. Si ricorda che nella voce in esame sono comprese le riserve di utili formati in esercizi precedenti, nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS non rilevate nelle altre voci del patrimonio netto. Nella stessa voce è altresì incluso l’ex “fondo per rischi bancari generali” di cui al D.Lgs. n. 87/92 che in base agli IAS è stato riclassificato direttamente tra le componenti del patrimonio netto.

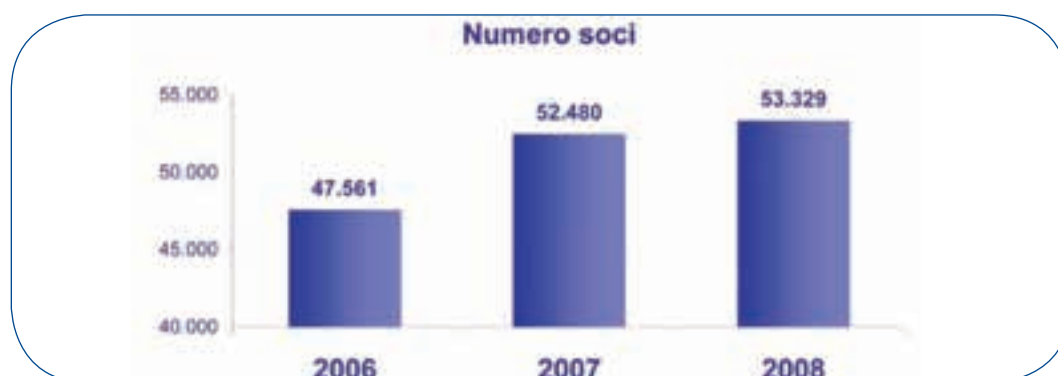
Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2008 ammontano a n° 1.616.346 per un controvalore di 97,0 milioni di euro. Le stesse derivano da riacquisti effettuati nel corso dell’esercizio a valere sull’apposita riserva per azioni proprie in precedenza costituita.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2008 è rappresentato da n° 69.722.736 azioni contro le n° 69.775.066 del 31 dicembre 2007, con un decremento netto nell’esercizio di n° 52.330 per effetto di n° 5.620 nuove azioni emesse e assegnate al personale dipendente per il raggiungimento di determinate anzianità di servizio e n° 57.950 azioni annullate. Escludendo le azioni proprie detenute dalla Banca, pari a n° 1.616.346, le azioni in circolazione al 31 dicembre 2008 ammontano a n° 68.106.390. Le azioni della Banca, che è inserita nell’elenco degli Emittenti Rilevanti di cui alle delibere Consob n° 11.768/98 e n° 11.862/99, sono dematerializzate ed accentrate presso la Monte Titoli, secondo le disposizioni dei D.Lgs. n° 58/98 e n° 213/98.

La tabella che segue fornisce informazioni sulle movimentazioni delle azioni sociali cui la Banca provvede a norma dell’art. 18 dello Statuto.

Azioni proprie	Numero azioni	% sul capitale <sup>1</sup>	controvalore negoziato (in migliaia di euro)
31/12/07	–	–	–
Acquisti	5.211.730	7,47	312.704
Cessioni	3.595.384	5,15	215.723
<b>31/12/2008</b>	<b>1.616.346</b>	<b>2,32</b>	<b>96.981</b>

Al 31 dicembre 2008 la compagine sociale risultava costituita da n° 53.329 Soci, incrementati di n. 849 unità rispetto al 31 dicembre 2007, essendosi registrato nell’esercizio l’ingresso di n° 3.234 nuovi Soci a fronte di n° 2.385 cessazioni dalla qualifica di Socio.



<sup>1</sup> % determinata sul numero azioni in circolazione a fine esercizio.

La consistenza del patrimonio della Banca garantisce solidità ed è affidabile presidio a fronte dei rischi aziendali, soddisfacendo i requisiti richiesti dall'Organo di Vigilanza.

Il Patrimonio di Vigilanza della Banca risulta così composto:

(in milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Patrimonio di base	2.061,8	1.963,9	97,9	5,0
Patrimonio supplementare	823,9	728,1	95,8	13,2
Elementi da dedurre	-26,8	-26,8	0,0	0,0
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>2.858,9</b>	<b>2.665,2</b>	<b>193,7</b>	<b>7,3</b>

I coefficienti prudenziali consolidati si attestano a:

Coefficienti prudenziali	31/12/2008	31/12/2007	var. 2008 /2007
Core Tier 1 Tier 1 (Patrimonio di base / Tot. attività ponderate)	12,04%	9,69%	2,4 p.p.
Total Capital Ratio (Patrim. di Vigilanza / Tot. attività ponderate)	16,70%	13,15%	3,6 p.p.

Si rammenta che il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio al 31 dicembre 2007 sono stati calcolati in base alle previgenti regole di Basilea I, mentre quelli al 31 dicembre 2008 sono determinati secondo le regole di Basilea II.

#### *Commento ai risultati economici*

La Banca Popolare di Vicenza chiude l'esercizio 2008 con un utile netto pari a **151,0 milioni di euro**, in aumento del 37,2% sull'esercizio precedente. Tale risultato è da ritenersi più che soddisfacente in quanto conseguito in un contesto caratterizzato da una crisi dei mercati finanziari senza precedenti nella storia recente, che nell'ultima parte dell'anno ha iniziato a manifestare i propri effetti anche sull'economia reale. La natura di Banca fortemente radicata nei territori di riferimento, focalizzata sul *core business* e la storica attenzione alla solidità patrimoniale hanno consentito di affrontare con serenità gli effetti della crisi. L'utile è, in primo luogo, il frutto dell'attività tipica di banca commerciale e di un'attenta gestione dei portafogli di proprietà, ancorché risente dell'evoluzione dei costi operativi che riflettono la forte crescita dimensionale degli ultimi esercizi e la politica degli accantonamenti prudenziali ai fondi rischi ed oneri, necessario presidio in periodi di elevata incertezza. Il saldo del contributo delle componenti non riferibili alla sfera della gestione caratteristica, che include in particolare la plusvalenza derivante dalla cessione della quota detenuta in Linea S.p.A., è positivo per circa 72<sup>8</sup> milioni di euro e consentirà un ulteriore rafforzamento della dotazione patrimoniale del Gruppo. Tale risultato, la buona tenuta dei margini da attività tipica, la costituzione di adeguati presidi patrimoniali a fronte dei rischi e le ulteriori potenzialità di sviluppo dell'operatività rese possibili dalla crescita dimensionale degli ultimi esercizi consentono di essere ragionevolmente ottimisti sul futuro, pur in un contesto caratterizzato da significativi elementi di incertezza.

<sup>8</sup> Calcolato togliendo l'importo della voce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" (-24,5 milioni di euro) alla somma delle voci 210 "Utile delle partecipazioni" (97,1 milioni di euro) e 240 "Utili/perdite da cessione di investimenti" (-0,2 milioni di euro).

Al fine di meglio interpretare il contributo delle varie aree di attività alla formazione del risultato d'esercizio, si illustrano, nel prosieguo, le dinamiche delle principali grandezze economiche nel corso dell'esercizio 2008, comparate con quelle dello scorso anno.

#### *Margine di interesse*

Voce di bilancio	(valori in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
				assoluta	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.110.538	877.720	232.818	26,5
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(704.906)	(522.448)	(182.458)	34,9
<b>30.</b>	<b>Margine di Interesse</b>	<b>405.632</b>	<b>355.272</b>	<b>50.360</b>	<b>14,2</b>

Il **margine di interesse**, pari al 31 dicembre 2008 a 405,6 milioni di euro, registra un incremento del 14,2% sull'esercizio precedente, trainato dalla crescita dei volumi intermediati, oltre che dalle politiche di gestione degli *spread*, favorite dalla buona dinamica dei tassi di mercato che ha caratterizzato l'esercizio 2008.

#### *Margine di intermediazione*

Voce di bilancio	(valori in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
				assoluta	%
<b>30.</b>	<b>Margine di Interesse</b>	<b>405.632</b>	<b>355.272</b>	<b>50.360</b>	<b>14,2</b>
40.	Commissioni attive	194.894	193.435	1.459	0,8
50.	Commissioni passive	(17.325)	(18.446)	1.121	-6,1
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>177.569</b>	<b>174.989</b>	<b>2.580</b>	<b>1,5</b>
70.	Dividendi e proventi simili	55.340	68.299	(12.959)	-19,0%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.485	(18.437)	19.922	n.s.
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	273	-	273	n.s.
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	17.670	5.122	12.548	245,0
	a) crediti	(38)	(17)	(21)	123,5
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.961	4.055	(94)	-2,3
	d) passività finanziarie	13.747	1.084	12.663	n.s.
110.	Risultato netto delle att. e pass. finanz. valutate al <i>fair value</i>	(3.723)	(2.566)	(1.157)	45,1
<b>120.</b>	<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>654.246</b>	<b>582.679</b>	<b>71.567</b>	<b>12,3</b>

Il **margin** di **intermediazione** si attesta, al 31 dicembre 2008, a 654,2 milioni di euro, segnando un incremento del 12,3% rispetto allo scorso esercizio. Tale risultato è da ritenersi particolarmente soddisfacente considerato il contesto sfavorevole nel quale esso è maturato.

Le **commissioni nette**, pari a 177,6 milioni di euro, segnano una crescita dell'1,5% rispetto al 31 dicembre 2007. Anche tale risultato è da ritenersi lusinghiero tenuto conto della crescente sfiducia della clientela nei confronti dei mercati finanziari e della conseguente forte flessione delle operazioni di raccolta ordini e di collocamento dei prodotti di risparmio gestito. Nell'apertura per tipologia di commissione si può notare, infatti, una forte contrazione nei margini del collocamento delle gestioni patrimoniali (GPM e GPF) a fronte di una crescita nella distribuzione di altri prodotti, *in primis* quelli assicurativi.

I **dividendi e proventi simili**, pari a 55,3 milioni di euro, evidenziano una flessione del 19,0% sullo scorso anno che però beneficiava dei positivi effetti di alcune operazioni di investimento a breve termine su titoli di capitale in prossimità dello stacco cedola.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione** registra un utile di 1,5 milioni di euro, a fronte di una perdita di 18,4 milioni di euro registrata nello scorso esercizio. Tenuto conto delle note turbolenze che hanno caratterizzato i mercati borsistici e finanziari di tutto il mondo nell'esercizio appena trascorso, tale risultato è da valutarsi positivamente e testimonia una gestione particolarmente attenta e prudente delle attività di negoziazione della Banca.

Il **risultato netto dell'attività di copertura**, non presente al 31 dicembre 2007, si attesta a 273 mila euro.

Gli **utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita** (voce 100 d) ammontano a 4,0 milioni di euro, sostanzialmente in linea con lo scorso anno (-2,3%).

Gli **utili da riacquisto di passività finanziarie** (voce 100 d) si attestano a 13,7 milioni di euro (a fronte di 1,1 milioni di euro del 2007) e sono principalmente riferibili al riacquisto di parte delle *tranche senior e mezzanine* della quinta e sesta operazione di cartolarizzazione poste in essere dal Gruppo e oggetto di "ripresa" in bilancio.

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value** risulta negativo per 3,7 milioni di euro, a fronte di una perdita di 2,6 milioni di euro dello scorso esercizio, penalizzato dalla variazione negativa di *fair value* dei titoli *junior* relativi alle prime tre operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Capogruppo.

Dall'analisi della composizione del margine d'intermediazione al 31 dicembre 2008 si evidenzia, rispetto all'esercizio 2007, un incremento dell'apporto del margine di interesse (62,0% contro il 61,0%), dell'utile da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie, voce 100 (2,7% contro lo 0,9%) e del risultato netto attività di negoziazione (0,3% contro il -3,2%). Per contro, a fronte di una sostanziale stabilità del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (-0,6% contro -0,4%), segnano una flessione le commissioni nette (27,1% contro il 30,0%) e i dividendi e proventi simili (8,5% contro l'11,7%).

### Risultato netto della gestione finanziaria

Voce di bilancio	(valori in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
				assoluta	%
<b>120. Margine di Intermediazione</b>		<b>654.246</b>	<b>582.679</b>	<b>71.567</b>	<b>12,3</b>
130. Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di:					
a) crediti		(126.710)	(112.206)	(14.504)	12,9
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(101.313)	(102.790)	1.477	-1,4
d) altre operazioni finanziarie		(24.475)	(9.117)	(15.358)	168,5
		(922)	(299)	(623)	208,4
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>		<b>527.536</b>	<b>470.473</b>	<b>57.063</b>	<b>12,1</b>

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si attesta a 527,5 milioni di euro a fronte dei 470,5 milioni di euro dello scorso esercizio, registrando un incremento del 12,1%.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** ammontano a 101,3 milioni di euro, a fronte dei 102,8 milioni di euro dello scorso esercizio, in flessione dell'1,4%.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita** si attestano a 24,5 milioni di euro, a fronte dei 9,1 milioni di euro dell'anno precedente. Al riguardo si evidenzia che la quota detenuta nella *holding* di partecipazioni Hopa S.p.A. è stata oggetto nell'esercizio di un'ulteriore rettifica di valore di 3,4 milioni di euro portando così il valore della stessa a 0,25 euro per azione. La voce risente inoltre della svalutazione di 15,3 milioni di euro effettuata a fronte di un finanziamento strutturato sottoscritto nell'ambito degli accordi relativi alla cessione, avvenuta nell'esercizio, dell'intera quota partecipativa detenuta nella società Linea S.p.A.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie** ammontano a 922 mila euro (299 mila euro al 31 dicembre 2007) e attengono a rettifiche su crediti di firma e impegni ad erogare fondi.

### Costi operativi

Voce di bilancio	(valori in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
				assoluta	%
150. Spese amministrative:		(433.704)	(372.363)	(61.341)	16,5
a) spese per il personale		(254.337)	(209.897)	(44.440)	21,2
b) altre spese amministrative		(179.367)	(162.466)	(16.901)	10,4
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(15.332)	(26.105)	10.773	-41,3
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(7.456)	(5.673)	(1.783)	31,4
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(4.430)	(2.199)	(2.231)	101,5
190. Altri oneri/proventi di gestione		26.831	42.339	(15.508)	-36,6
<b>200. Costi operativi</b>		<b>(434.091)</b>	<b>(364.001)</b>	<b>(70.090)</b>	<b>19,3</b>

I **costi operativi**, che ammontano a 434,1 milioni di euro, evidenziano un aumento del 19,3% rispetto al 31 dicembre 2007 e risentono degli effetti fisiologici connessi alla fase di forte crescita dimensionale realizzata dalla Banca nel recente passato. Analizzando nel dettaglio le diverse componenti di costo, si evidenzia che le **spese per il personale** si attestano a 254,3 milioni di euro, in aumento del 21,2% sul 2007, principalmente per effetto dei costi connessi alle risorse degli ex sportelli UBI (non presenti al 31 dicembre 2007) e alla dinamica delle nuove assunzioni volte al rafforzamento delle filiali di recente apertura. Le **altre spese amministrative** ammontano a 179,4 milioni di euro, in crescita del 10,4% per effetto sia dei costi connessi ai nuovi sportelli acquisiti dal Gruppo UBI sia delle maggiori spese correlate al processo di sviluppo dimensionale per via interna.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** si attestano a 15,3 milioni di euro in contrazione del 41,3% rispetto al 31 dicembre 2007; a tale proposito si precisa che lo scorso anno erano stati fatti consistenti accantonamenti a fronte delle possibili influenze negative su alcune tipologie di prodotti finanziari acquisiti dalla clientela che, a seguito della congiuntura dei mercati finanziari, avevano suggerito lo stanziamento di idonei fondi a presidio dei relativi rischi.

Le **rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali** si attestano a 7,5 milioni di euro contro i 5,7 milioni di euro dello scorso esercizio (+31,4%), mentre quelle **su immobilizzazioni immateriali** passano da 2,2 a 4,4 milioni di euro (+101,5%); quest'ultimo incremento è in prevalenza dovuto ai maggiori ammortamenti (pari a 1,6 milioni di euro) computati nell'esercizio in seguito all'allocatione del prezzo pagato per l'acquisizione degli ex sportelli UBI (*Purchase Price Allocation*) ad "intangibili" per 24,1 milioni di euro (che ha ridotto di pari importo l'avviamento provvisoriamente contabilizzato sugli stessi lo scorso esercizio e che esprimono il valore delle relazioni acquisite), conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

Gli **altri proventi netti di gestione** ammontano a 26,8 milioni di euro, a fronte dei 42,3 milioni di euro del 31 dicembre 2007, in flessione del 36,6%, in parte riconducibili agli oneri sostenuti per la chiusura anticipata di taluni strumenti finanziari sottoscritti dalla clientela e a oneri relativi alla rinegoziazione di mutui cartolarizzati.

Il rapporto tra costi e ricavi (*cost/income*<sup>1</sup>) si attesta al 65,42% a fronte del 60,84% del 2007.

#### *Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte*

Voce di bilancio	(valori in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
				assoluta	%
210.	Utile (perdita) delle partecipazioni	97.070	42.628	54.442	127,7
240.	Utile (Perdite) da cessione di investimenti	(178)	9	(187)	n.s.
<b>250.</b>	<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>190.337</b>	<b>149.109</b>	<b>41.228</b>	<b>27,6</b>

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a 190,3 milioni di euro in aumento del 27,6% sull'anno precedente.

<sup>1</sup> L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 150) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 170 e 180) al margine di intermediazione (voce 120) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 190).

Gli **utili delle partecipazioni** ammontano a 97,1 milioni di euro, a fronte dei 42,6 milioni di euro del 2007, e sono la risultante della plusvalenza derivante dalla cessione a Compass S.p.A. dell'intero pacchetto azionario detenuto nella società Linea S.p.A., pari a 111,0 milioni di euro, e delle perdite per riduzione di valore relative ad alcune società controllate.

Infine le **perdite da cessione di investimenti** risultano pari a 178 mila euro a fronte dell'utile di 9 mila euro dell'anno precedente.

#### Utile d'esercizio

Voce di bilancio	(valori in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
				assoluta	%
<b>250. Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>		<b>190.337</b>	<b>149.109</b>	<b>41.228</b>	<b>27,6</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(39.302)	(39.019)	(283)	0,7
<b>270. Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>		<b>151.035</b>	<b>110.090</b>	<b>40.945</b>	<b>37,2</b>
<b>290. Utile d'esercizio</b>		<b>151.035</b>	<b>110.090</b>	<b>40.945</b>	<b>37,2</b>

Le **imposte sul reddito** ammontano a 39,3 milioni di euro (il *tax rate* è pari al 20,6%), rispetto ai 39,0 milioni di euro del 2007 (il relativo *tax rate* era pari al 26,2%).

Dopo il suddetto accantonamento, l'**utile dell'operatività corrente al netto delle imposte e l'utile d'esercizio** si attestano a 151,0 milioni di euro, in aumento del 37,2% sul precedente esercizio.

## L'andamento delle altre Banche del Gruppo

### Banca Nuova S.p.A.

Principali dati patrimoniali ed economici (valori in milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
<b>Dati patrimoniali</b>				
Raccolta diretta	3.494,5	2.887,1	607,4	21,0
Raccolta indiretta	1.271,4	1.333,5	-62,1	-4,7
Impieghi con clientela	2.856,3	2.520,3	336,0	13,3
Totale dell'attivo	4.087,8	3.263,0	824,8	25,3
Attività di rischio ponderate	2.214,0	2.371,8	-157,8	-6,7
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio)	210,3	205,0	5,3	2,6
Patrimonio di Vigilanza	186,4	194,4	-8,0	-4,1
<b>Dati economici</b>				
Margine di interesse	98,9	91,8	7,1	7,7
Margine di intermediazione	144,4	136,9	7,5	5,5
Costi operativi	-108,0	-103,4	-4,6	4,4
di cui spese per il personale	-60,1	-55,1	-5	9,1
Utile d'esercizio	15,2	10,0	5,2	52,0

Altre informazioni	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Numero puntuale dipendenti	899	850	49	5,8
Numero sportelli bancari	106	106	0	0,0

Principali indicatori di performance	31/12/2008	31/12/2007	Variazione 2008/2007
--------------------------------------	------------	------------	-------------------------

#### Indici di struttura (%)

Impieghi con clientela / totale attivo	69,9%	77,2%	-7,3 p.p.
Raccolta diretta / totale attivo	85,5%	88,5%	-3,0 p.p.
Impieghi con clientela / raccolta diretta	81,7%	87,3%	-5,6 p.p.

#### Indici di redditività ed efficienza (%)

Utile netto / patrimonio netto senza utile (ROE)	7,8%	5,1%	2,7 p.p.
Utile netto / totale attivo medio (ROAA) <sup>(1)</sup>	0,4%	0,3%	0,1 p.p.
Cost/Income <sup>(2)</sup>	74,2%	72,1%	2,1 p.p.

#### Indici di produttività<sup>(3)</sup>

Raccolta diretta per dipendente (in mln di euro)	4,0	3,4	17,1%
Impieghi su clientela per dipendente (in mln di euro)	3,3	3,0	9,7%
Margine di intermediazione per dipendente (in migliaia di euro)	165,8	162,4	2,1%

#### Indici di rischiosità (%)

Crediti deteriorati netti /impieghi netti	3,70%	3,49%	0,21 p.p.
Sofferenze nette/impieghi netti	1,67%	1,67%	0,00 p.p.
Percentuale di copertura sofferenze	57,38%	57,10%	0,28 p.p.
Percentuale copertura crediti deteriorati	41,82%	42,31%	-0,49 p.p.

#### Coefficienti patrimoniali (%)

Core Tier 1	6,44%	5,29%	1,15 p.p.
Tier 1 (Patrimonio di base / Tot. attività ponderate)	6,44%	5,29%	1,15 p.p.
Total Capital Ratio (Patrim. di Vigilanza / Tot. attività ponderate)	8,42%	8,20%	0,22 p.p.

Banca Nuova, controllata da Banca Popolare di Vicenza con una quota del 99,59% (per un valore di bilancio di 284,1 milioni di euro), è una banca commerciale fortemente radicata in Sicilia, dove presidia tutte le province e che negli ultimi anni ha progressivamente esteso la propria presenza anche in Calabria e nel Lazio.

Al 31 dicembre 2008, la **Rete Commerciale risulta articolata in 128 punti vendita**: 106 filiali bancarie, 17 negozi finanziari e 5 punti Private.

<sup>1</sup> Il totale attivo medio è determinato come media semplice del totale attivo alla fine dell'esercizio e del totale attivo alla fine dell'esercizio precedente.

<sup>2</sup> L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 150) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 170 e 180) al margine di intermediazione (voce 120) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 190).

<sup>3</sup> Gli indicatori di produttività sono calcolati rapportando i vari aggregati al numero medio dipendenti.

Alla stessa data il **personale in servizio era pari a 899 unità**, di cui 22 a tempo determinato, 7 con contratto di apprendistato e 24 in *part time*, con un incremento netto di 49 risorse sull'anno precedente. Sempre al 31 dicembre 2008 la **rete dei Promotori Finanziari contava 150 unità**, con un decremento di due unità rispetto alla chiusura dello scorso anno. Nel 2008 Banca Nuova è riuscita ad espandere significativamente il proprio prodotto bancario: al 31 dicembre 2008 la raccolta totale della Banca è risultata pari a 4.765 milioni di euro, con una crescita rispetto allo scorso anno del 12,9%, mentre gli impieghi netti si attestano a 2.856 milioni di euro, con un incremento del 13,3% sul 2007.

La **raccolta diretta** ammonta a 3.494 milioni di euro, con un incremento in valore assoluto rispetto allo scorso anno di 607 milioni di euro (+21%). In particolare la crescita dell'aggregato in esame è da ascrivere principalmente all'incremento dei "conti correnti e depositi liberi" e delle "obbligazioni". I primi sono cresciuti in valore assoluto di oltre 563 milioni di euro (+31,5%) rispetto al 31 dicembre 2007, mentre le obbligazioni si sono incrementate di circa 124 milioni di euro (+19,7%).

La **raccolta indiretta** si è attestata a oltre 1.271 milioni di euro, segnando un decremento in valore assoluto pari a 63 milioni di euro rispetto allo scorso anno (-4,7%). In particolare, la maggiore flessione è stata registrata nel comparto dei Fondi Comuni d'Investimento e in quello delle azioni, solo parzialmente compensato dalla crescita del saldo delle gestioni e da quello degli altri titoli.

Gli **impieghi netti**, pari a 2.856 milioni di euro, segnano un incremento di 336 milioni di euro sull'anno precedente (13,3%); più in dettaglio, la variazione positiva annua dei "conti correnti" è stata di oltre 111 milioni di euro (+34,6%), quella dei "pronti contro termine" (da considerarsi straordinaria a seguito di un'operazione di fine d'anno) di oltre 31 milioni di euro, dei "mutui" di 162 milioni di euro (+11,2%), quella dei "finanziamenti *import/export*" di oltre 10 milioni di euro (+46,1%) e quella dei "titoli di debito" di 10 milioni di euro (+53,5%). Presentano, invece, una variazione negativa i "finanziamenti in pool" per circa 16 milioni di euro (-28,1%) e gli "altri finanziamenti" per 130 milioni di euro (-31,3%), da attribuirsi prevalentemente al rientro di un finanziamento della controllata Prestinuova.

Anche le attività cedute e non cancellate presentano un incremento di 151 milioni di euro (+75,2%) per effetto della nuova operazione di cartolarizzazione *multioriginator* denominata "Berica 7 Residential MBS" realizzata nell'esercizio.

Con riferimento agli **indici di rischio dei crediti**, si evidenzia che il rapporto tra crediti deteriorati netti su impieghi netti (inclusa la componente rappresentata dalle "Attività cedute non cancellate"), passa dal 3,49% del 31 dicembre 2007 al 3,70% del 31 dicembre 2008, mentre le sofferenze nette sugli impieghi netti restano stabili all'1,67%.

Con riferimento ai risultati reddituali, al 31 dicembre 2008 l'utile netto conseguito dalla controllata, pari a 15,2 milioni di euro (+51,5% sul 2007) riflette in particolare il buon andamento del margine di interesse che è risultato pari a 98,9 milioni di euro, con un incremento di 7,1 milioni di euro (+7,8%).

Il margine di intermediazione è risultato pari a 144,4 milioni di euro, con una crescita rispetto allo scorso esercizio di 7,5 milioni di euro (+5,5%), nonostante una sostanziale stabilità delle commissioni nette (+0,8%) a causa prevalentemente della flessione della raccolta gestita.

Il risultato netto della gestione finanziaria, attestandosi a 133,6 milioni di euro, registra un incremento del 5,8%.

I costi operativi ammontano a 108 milioni di euro, con una crescita del 4,5% rispetto al 31 dicembre 2007.

L'utile della operatività corrente al lordo delle imposte è risultato pari a 25,1 milioni di euro, con un incremento in valore assoluto di circa 3 milioni di euro (+13,5%) rispetto al 2007

Le imposte sul reddito ammontano a 9,9 milioni di euro con un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a circa 2,2 milioni di euro (-18,1%). L'effetto positivo è determinato per 1,9 milioni di euro dall'affrancamento delle differenze tra il valore contabile e il valore fiscale dei beni che derivano dalle deduzioni extracontabili effettuate fino al 31/12/2007 (c.d. affrancamento del "Quadro EC").

**L'utile d'esercizio si attesta pertanto a 15,2 milioni di euro** con una crescita assoluta di circa 5,2 milioni di euro (+51,5%) sul 2007.

*Cariprato S.p.A.*

Principali dati patrimoniali ed economici (valori in milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
<b>Dati patrimoniali</b>				
Raccolta diretta	2.871	2.684	187	7,0
Raccolta indiretta	1.671	2.064	-393	-19,0
Impieghi con clientela	3.394	3.193	201	6,3
Totale dell'attivo	3.897	3.811	86	2,3
Attività di rischio ponderate	3.041	3.394	-353	-10,4
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio)	279,1	288,8	-9,7	-3,4
Patrimonio di Vigilanza	267,0	268,1	-1,1	-0,4
<b>Dati economici</b>				
Margine di interesse	122,1	109,4	12,7	11,6
Margine di intermediazione	161,4	156,3	5,1	3,3
Costi operativi	-117,4	-109,8	-7,6	6,9
<i>di cui spese per il personale</i>	-73,2	-64,7	-9	13,1
Utile d'esercizio	0,5	12,2	-11,7	-96,2
<b>Altre informazioni</b>				
	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Numero puntuale dipendenti	990	980	10	1,0
Numero sportelli bancari	94	92	2	2,2

Principali indicatori di performance	31/12/2008	31/12/2007	Variazione 2008/2007
<b>Indici di struttura (%)</b>			
Impieghi con clientela / totale attivo	87,1%	83,8%	3,3 p.p.
Raccolta diretta / totale attivo	73,7%	70,4%	3,3 p.p.
Impieghi con clientela / raccolta diretta	118,2%	119,0%	-0,8 p.p.
<b>Indici di redditività ed efficienza (%)</b>			
Utile netto / patrimonio netto senza utile (ROE)	0,2%	4,4%	-4,2 p.p.
Utile netto / totale attivo medio (ROAA) <sup>(1)</sup>	0,0%	0,3%	-0,3 p.p.
Cost/Income <sup>(2)</sup>	71,4%	66,7%	4,7 p.p.
<b>Indici di produttività<sup>(3)</sup></b>			
Raccolta diretta per dipendente (in mln di euro)	3,0	2,8	4,0%
Impieghi su clientela per dipendente (in mln di euro)	3,5	3,4	3,3%
Margine di intermediazione per dipendente (in migliaia di euro)	165,9	165,2	0,4%
<b>Indici di rischiosità (%)</b>			
Crediti deteriorati netti /impieghi netti	4,96%	3,84%	1,12 p.p.
Sofferenze nette/impieghi netti	2,16%	1,64%	0,52 p.p.
Percentuale di copertura sofferenze	39,82%	38,73%	0,27 p.p.
Percentuale copertura crediti deteriorati	27,95%	27,68%	1,09 p.p.
<b>Coefficienti patrimoniali (%)</b>			
Core Tier 1	8,86%	6,47%	2,4 p.p.
Tier 1 (Patrimonio di base / Tot. attività ponderate)	8,86%	6,47%	2,4 p.p.
Total Capital Ratio (Patrim. di Vigilanza / Tot. attività ponderate)	8,78%	7,90%	0,9 p.p.

Cariprato, controllata da Banca Popolare di Vicenza con una quota del 79% (valore di bilancio 404,8 milioni di euro), è una banca commerciale radicata nel distretto pratese che negli ultimi anni, mettendo a segno un impegnativo piano di crescita dimensionale (ben 25 nuove filiali realizzate tra il 2006 e il 2007), ha visto crescere il numero di **sportelli dai 53 di fine 2002**, concentrati nelle sole province di Prato, Firenze e Pistoia, **agli attuali 94**, distribuiti sull'intero territorio della regione Toscana.

Al 31 dicembre 2008 **l'organico della Banca contava 990 dipendenti**, di cui 89 con contratto di lavoro part-time, con un incremento di 10 unità rispetto al dato di fine 2007 (+1%).

La dinamica del turn over ha registrato complessivamente 36 assunzioni e 26 cessazioni dal servizio. L'incremento di 10 unità rispetto a fine 2007 è stato destinato sia al potenziamento della rete commerciale che a quello della direzione.

Al 31 dicembre 2008 la raccolta totale della Banca è risultata pari a 4.542 milioni di euro, con un decremento del 4,3% rispetto allo scorso anno.

<sup>1</sup> Il totale attivo medio è determinato come media semplice del totale attivo alla fine dell'esercizio e del totale attivo alla fine dell'esercizio precedente.

<sup>2</sup> L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 150) e le rettifiche/ripresche di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 170 e 180) al margine di intermediazione (voce 120) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 190).

<sup>3</sup> Gli indicatori di produttività sono calcolati rapportando i vari aggregati al numero medio dipendenti.

La **raccolta diretta** da clientela si attesta al 31 dicembre 2008 a 2.871 milioni di euro, in aumento del 7,0% rispetto al 31 dicembre 2007, mentre la **raccolta indiretta**, pari a 1.671 milioni di euro, evidenzia una contrazione del 19,0%, imputabile per il 28,8% al risparmio gestito e per il 9,9% al risparmio amministrato da attribuirsi sia al crollo dei valori di mercato, in particolare del mercato azionario e dei titoli obbligazionari *corporate*, sia al trasferimento di volumi verso le obbligazioni della Banca, privilegiate dalla clientela in quanto investimento a basso rischio.

Gli **impieghi** con clientela si attestano a fine 2008 a 3.394 milioni di euro, con un incremento del 6,3% sul 2007.

Con riferimento agli **indici di rischiosità dei crediti**, si evidenzia che il rapporto tra crediti deteriorati netti su impieghi netti (inclusa la componente rappresentata dalle "Attività cedute non cancellate"), passa dal 3,8% del 31 dicembre 2007 al 5,0% del 31 dicembre 2008, mentre le sofferenze nette sugli impieghi netti passano dall'1,6% al 2,2%.

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati passa dal 27,7% del 31 dicembre 2007 al 28,0% del 31 dicembre 2008, mentre quella delle sofferenze dal 38,7% al 39,8%.

In relazione ai risultati economici, il margine d'interesse è cresciuto dell'11,7% sul 2007, attestandosi a 122,1 milioni di euro, mentre il margine di intermediazione, pari a 161,4 milioni di euro registra un aumento del 3,3% rispetto al 31 dicembre 2007.

Le commissioni nette evidenziano una contrazione del 4,2% da ascrivere totalmente al minor gettito derivante dal collocamento e dalla gestione del settore della raccolta amministrata e gestita. Le commissioni dall'attività commerciale con clientela hanno mostrato un andamento stabile sull'esercizio precedente, mentre è stato rilevante l'aumento del commissionale sull'erogazione di finanziamenti in pool.

L'andamento negativo dell'economia del mercato di riferimento ha causato un incremento dei crediti deteriorati con un conseguente incremento delle rettifiche di valore su crediti, che passano dai 21,8 milioni di euro del 2007 ai 36,7 milioni di euro del 31 dicembre 2008 (+68,2%).

I costi del personale, al netto degli oneri derivanti dall'attivazione nel 2008 del ricorso al Fondo di Solidarietà per circa 4,7 milioni di euro, salgono del 5,5%. Incidono inoltre sui costi in oggetto gli incrementi dovuti alla messa a regime delle filiali aperte nel 2007. La crescita del 6,5% delle spese amministrative è stata determinata in gran parte dai maggiori costi rivenienti dall'ampliamento della presenza sul territorio.

Nel complesso i costi operativi segnano un incremento del 6,9%.

Conseguentemente, per effetto delle dinamiche sopra riportate, l'utile prima delle imposte si attesta a 7,2 milioni di euro, rispetto ai 24,4 del 2007, **mentre l'utile netto, pari a 0,46 milioni di euro** segna una contrazione del 96,2% rispetto ai 12,2 milioni di euro del 2007.

Farbanca S.p.A.

Principali dati patrimoniali ed economici (valori in milioni di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
<b>Dati patrimoniali</b>				
Raccolta diretta	95,5	65,0	30,5	46,9
Raccolta indiretta	21,2	25,7	-4,5	-17,5
Impieghi con clientela	319,0	206,0	113,0	54,9
Totale dell'attivo	341,2	239,5	101,7	42,5
Attività di rischio ponderate	287,5	226,2	61,3	27,1
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio)	37,4	35,8	1,6	4,5
Patrimonio di Vigilanza	35,9	34,7	1,2	3,5
<b>Dati economici</b>				
Margine di interesse	8,9	6,1	2,8	45,9
Margine di intermediazione	9,7	6,7	3,0	44,8
Costi operativi	-4,2	-4,0	-0,2	5,0
<i>di cui spese per il personale</i>	-2,4	-1,8	-0,6	33,3
Utile d'esercizio	2,7	1,6	1,1	68,8
<b>Altre informazioni</b>				
	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Numero puntuale dipendenti	29	28	1	3,6
Numero sportelli bancari	1	1	0	0,0

Principali indicatori di performance	31/12/2008	31/12/2007	Variazione 2008/2007
<b>Indici di struttura (%)</b>			
Impieghi con clientela / totale attivo	93,5%	86,0%	7,5 p.p.
Raccolta diretta / totale attivo	28,0%	27,1%	0,9 p.p.
Impieghi con clientela / raccolta diretta	334,0%	316,9%	17,1 p.p.
<b>Indici di redditività ed efficienza (%)</b>			
Utile netto / patrimonio netto senza utile (ROE)	7,8%	4,7%	3,1 p.p.
Utile netto / totale attivo medio (ROAA) <sup>(1)</sup>	0,9%	0,7%	0,2 p.p.
Cost/Income <sup>(2)</sup>	44,3%	58,0%	-13,7 p.p.
<b>Indici di produttività<sup>(3)</sup></b>			
Raccolta diretta per dipendente (in mln di euro)	3,3	2,3	41,9%
Impieghi su clientela per dipendente (in mln di euro)	11,0	7,4	49,5%
Margine di intermediazione per dipendente (in migliaia di euro)	334,5	239,3	39,8%
<b>Indici di rischiosità (%)</b>			
Crediti deteriorati netti /impieghi netti	1,41%	1,90%	-0,49 p.p.
Sofferenze nette/impieghi netti	0,20%	0,28%	-0,08 p.p.
Percentuale di copertura sofferenze	76,61%	66,28%	10,33 p.p.
Percentuale copertura crediti deteriorati	37,53%	28,06%	9,47 p.p.
<b>Coefficienti patrimoniali (%)</b>			
Core Tier 1	12,49%	15,34%	-2,9 p.p.
Tier 1 (Patrimonio di base / Tot. attività ponderate)	12,49%	15,34%	-2,9 p.p.
Total Capital Ratio (Patrim. di Vigilanza / Tot. attività ponderate)	12,49%	15,34%	-2,9 p.p.

Farbanca è una banca telematica specializzata nell'offerta di servizi bancari al mondo della farmacia, partecipata in via diretta al 47,52% dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza (valore di bilancio di 22,9 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2008 **il personale della società consta di 29 unità**; alla stessa data la struttura commerciale, che è rimasta invariata nel corso dell'esercizio, conta tre uffici di rappresentanza a Milano, Napoli e Catania che seguono i relativi bacini di clientela, mentre la sede di Bologna segue le altre aree non presidiate direttamente. Per l'offerta fuori sede dei propri servizi la Banca si avvale di promotori finanziari dipendenti, formati internamente perché acquisiscano la conoscenza del settore e la capacità di fornire servizio al cliente farmacista. Al 31 dicembre 2008 **gli impieghi** complessivi, al netto delle rettifiche, sono pari a 319,0 milioni di euro, in incremento del 54,9% rispetto al 31 dicembre 2007; **la raccolta diretta** cresce del 47,0% attestandosi a 95,5 milioni di euro mentre **la raccolta indiretta**, pari a 21,2 milioni di euro, segna una flessione del 17,6%.

<sup>1</sup> Il totale attivo medio è determinato come media semplice del totale attivo alla fine dell'esercizio e del totale attivo alla fine dell'esercizio precedente.

<sup>2</sup> L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 150) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 170 e 180) al margine di intermediazione (voce 120) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 190).

<sup>3</sup> Gli indicatori di produttività sono calcolati rapportando i vari aggregati al numero medio dipendenti.

L'analisi del conto economico evidenzia un margine di intermediazione netto pari a 9,7 milioni di euro, in incremento del 43,8% sul precedente esercizio per effetto soprattutto della crescita del margine di interesse che segna un +45,1% attestandosi a 8,9 milioni di euro, generato da una consistente crescita sia dei volumi medi sia del livello dei tassi di mercato.

Le rettifiche di valore nette su crediti sono pari a 1,1 milioni di euro (nel 2007 erano state computate riprese di valore pari a 141 mila euro).

I costi operativi, pari a 4,2 milioni di euro contro i 4,0 milioni di euro del 2007, registrano un incremento del 5,5%. Il contenimento dei costi coniugato all'incremento dei margini ha comportato un miglioramento del rapporto *cost/income* sceso dal 58,0% del 2007 al 44,3% del 2008.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte evidenzia un significativo rafforzamento passando da 2,8 milioni di euro del 2007 a 4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (+52,0%).

**L'utile d'esercizio si attesta infine a 2,7 milioni di euro** in incremento del 70,9% rispetto agli 1,5 milioni del 31 dicembre 2007.

## L'andamento delle altre Società del Gruppo

### **PrestiNuova S.p.A.**

Il *core business* di PrestiNuova, partecipata direttamente al 6,33% dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza e indirettamente all'88,67% per il tramite di Banca Nuova (per un valore di bilancio complessivo di 33,1 milioni di euro), è rappresentato dai "finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione" e dai prestiti con ritenuta per delega su stipendio e pensione, in particolare a dipendenti di enti pubblici.

La costituzione di PrestiNuova si deve infatti alla volontà del Gruppo di razionalizzare e potenziare l'attività nel comparto del credito al consumo, soprattutto in seguito alla convenzione, stipulata nel 2004 con durata triennale, tra Banca Nuova e l'INPDAP per la concessione di prestiti con delegazioni di pagamento anche per i pensionati. Tale convenzione è stata rinnovata nel corso del secondo semestre del 2007. La nuova convenzione (che prevede oltre alla gestione dei prestiti contro cessione/delegazione di pagamento per i dipendenti pubblici e i pensionati, l'erogazione di specifici prestiti personali e mutui) ha visto il Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) (PrestiNuova, Banca Popolare di Vicenza, Banca Nuova e Cassa di Risparmio di Prato) posizionarsi in vetta alla classifica delle Banche e Istituti Finanziari partecipanti alla Convenzione, fatto questo che sta garantendo alla Società una posizione di privilegio, oltre ad importanti possibilità di sviluppo.

Al 31 dicembre 2008 la rete distributiva della Società è costituita da 25 punti vendita dislocati presso le filiali delle banche del Gruppo e da 4 uffici dislocati presso le città di Genova, Napoli, Padova e Vicenza. Alla stessa data l'organico di PrestiNuova è di n. 65 risorse.

A fine 2008 i "Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio", che rappresentano la totalità degli **impieghi con clientela** della Società, ammontano, al netto delle rettifiche di valore, a 368,5 milioni di euro, contro i 313,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007 (+17,6%).

Con riferimento ai risultati economici, PrestiNuova chiude l'esercizio 2008 con un utile netto di 2,8 milioni di euro, in aumento dell'1,7% rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio il margine di interesse si attesta a 10,3 milioni di euro, in crescita del 16,4% sul 2007, e concorre per il 91,1% alla formazione del margine di intermediazione.

Il restante 8,9% del margine di intermediazione è rappresentato dalle commissioni nette, pari a 1,0 milioni di euro, costituite prevalentemente dalle commissioni attive retrocesse alla Società

dalle compagnie di assicurazione relativamente alle polizze sottoscritte dalla clientela a garanzia dei finanziamenti erogati in caso di morte o di perdita del posto di lavoro.

Nel complesso il margine di intermediazione si attesta a 11,4 milioni di euro, evidenziando un incremento del 13,4% rispetto all'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore nette sui crediti iscritte in bilancio al 31 dicembre 2008 ammontano a 1,2 milioni di euro a fronte dei 201 mila euro del 31 dicembre 2007.

Le spese amministrative si attestano a 5,8 milioni di euro, in aumento del 24,6% sull'anno precedente, e sono costituite per 3,9 milioni di euro da spese per il personale (+27,0%) e per 1,9 milioni di euro da altre spese amministrative (+20,0%). L'aumento delle spese amministrative è connesso in particolare agli investimenti effettuati per il rafforzamento della struttura e della rete di vendita della società.

Il risultato della gestione operativa ammonta pertanto a 4,6 milioni di euro (-6,1% sul 2007).

Il rapporto tra costi e ricavi (*cost/income*), che ben sintetizza i risultati della gestione operativa, si attesta al 31 dicembre 2008 al 50,5%, a fronte del 49,7% dell'esercizio precedente.

Al netto delle imposte, pari a 1,8 milioni di euro (il *tax rate* è del 39,6%), **l'utile netto si attesta al 31 dicembre 2008 ad 2,8 milioni di euro** in aumento dell'1,7% sullo scorso esercizio.

#### **BPV Finance (International) Plc**

La società di diritto irlandese, costituita a Dublino nell'*International Financial Services Centre*, è controllata al 99,99% dalla Banca Popolare di Vicenza (per un valore di bilancio di 93,4 milioni di euro). BPV Finance è specializzata nel *proprietary trading* e svolge la propria attività investendo in titoli di società italiane ed internazionali e erogando prestiti a sussidiarie estere di imprese italiane clienti del Gruppo. Più in particolare, il portafoglio della società, che presenta mediamente un *rating* elevato, è in gran parte costituito da titoli obbligazionari di banche e istituzioni finanziarie europee e statunitensi, da titoli *corporate*, da *Asset Backed Securities* (con *collateral* europeo e statunitense), da azioni negoziate alla Borsa Valori Italiana e da prestiti commerciali concessi a sussidiarie estere di imprese italiane.

Il 2008 si è dimostrato un anno piuttosto critico per BPV Finance in quanto gli effetti della recente crisi finanziaria hanno dispiegato effetti importanti sui portafogli di investimento della controllata, che ha riportato perdite significative, data la sua attività di investimento tipica, le caratteristiche dei titoli detenuti in portafoglio nonché l'evidente instabilità dei mercati finanziari nei quali la Società ha operato nel corso dell'anno.

Il portafoglio di titoli bancari ha infatti risentito pesantemente di tale crisi trattandosi del comparto che *in primis* è stato colpito dagli effetti dei *default* dei mutui *subprime* americani. BPV Finance è tuttavia riuscita a contenere le perdite del portafoglio riducendo l'esposizione verso le posizioni considerate più a rischio, sfruttando le poche opportunità di mercato emerse nel corso dell'anno.

Il portafoglio *corporate* non ha sofferto del medesimo affanno che ha caratterizzato il settore finanziario, anche se già si scontano previsioni di risultati economici al ribasso in tutti i segmenti del settore industriale; l'esposizione di BPV Finance al segmento *corporate* è tuttavia molto limitata.

Il portafoglio ABS della controllata ha subito perdite di entità non trascurabile nel corso del 2008, principalmente a causa del deterioramento di alcune posizioni collegate al settore dei mutui residenziali europei e al settore commerciale. Il portafoglio in esame, nonostante l'elevato *standing* creditizio delle obbligazioni detenute, risulta infatti esposto ai rischi di mercato connessi a tale comparto, sebbene all'interno del portafoglio non vi siano titoli considerati "tossici" e lo stesso sia esposto soltanto marginalmente verso gli Stati Uniti.

Relativamente al comparto azionario il portafoglio *equity* della controllata ha sofferto la sua esposizione al settore finanziario, con riferimento sia agli strumenti finanziari detenuti ai fini della negoziazione sia agli investimenti strategici. Il portafoglio in oggetto ha inoltre risentito di una perdita consistente riferita ad un'unica posizione relativa ad un fondo speculativo legato ad una recente frode finanziaria messa in atto da un imprenditore statunitense, venuta alla luce nel mese di dicembre 2008.

Conseguentemente la controllata chiude il 2008 con una perdita di esercizio di 37,2 milioni di euro, contribuendo negativamente al risultato del Gruppo (dopo le scritture di consolidamento) per circa 21,7 milioni di euro, e con una riduzione del proprio patrimonio netto di 7,6 milioni di euro per effetto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. Al 31 dicembre 2008 il patrimonio netto della società ammonta a 41,2 milioni di euro.

#### **B.P.Vi Fondi SGR S.p.A.**

La Società è controllata al 50% dalla Banca Popolare di Vicenza, per un valore di carico a bilancio di 5,2 milioni di euro. B.P.Vi Fondi è attiva nella gestione dei patrimoni di terzi nell'ambito del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e supporta gli enti collocatori nella formazione e informazione della rete di vendita.

Si ricorda che a novembre 2008 si è concluso l'iter di fusione per incorporazione di Verona Gestioni Sgr in B.P.Vi Fondi Sgr, finalizzata alla creazione di una "fabbrica prodotto" dedicata al comparto del risparmio gestito a servizio del Gruppo BPVi e di Cattolica Assicurazioni e alla realizzazione di significative sinergie da integrazione.

L'esercizio 2008 della Società è stato caratterizzato da un notevole deflusso di patrimoni, peraltro condiviso da tutto il comparto nazionale del risparmio gestito, che ha determinato una contrazione degli *stock* in gestione. Tale andamento ha risentito, in particolare, della disaffezione della clientela, soprattutto per quella con bassa propensione al rischio, per i prodotti di risparmio gestito, prediligendo invece investimenti liquidi con rendimenti certi in un contesto caratterizzato da forte incertezza e volatilità dei mercati finanziari. La contrazione delle masse ha conseguentemente penalizzato i risultati economici della Società, che infatti chiude l'esercizio 2008 con un utile di 914 mila euro.

#### **Nordest Merchant S.p.A.**

La Società, controllata con una quota dell'80% da Banca Popolare di Vicenza e iscritta nel bilancio della medesima per un valore di carico di 3,3 milioni di euro, è la *merchant bank* del Gruppo ed opera principalmente nella prestazione di servizi di finanza straordinaria alle piccole e medie imprese, con particolare riguardo ai comparti dell'*Acquisition Financing* e del *Corporate Finance* e *Merger & Acquisition* anche attraverso il controllo di due SGR (NEM SGR e NEM 2 SGR) operanti nella gestione di fondi mobiliari di tipo chiuso e speculativo. Nordest Merchant chiude l'esercizio 2008 con un utile di 828 mila euro.

#### **NEM SGR S.p.A.**

La Società, controllata al 100% da Nordest Merchant S.p.A., svolge attività di gestione collettiva del risparmio attraverso la promozione, l'istituzione e la gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare di tipo chiuso. La Società chiude l'esercizio 2008 con un utile di 433 mila euro.

#### **NEM 2 SGR S.p.A.**

La Società, costituita ad ottobre 2006 da Nordest Merchant S.p.A., che la controlla al 100%, esercita l'attività di gestione collettiva del risparmio da realizzarsi mediante la promozione, l'istituzione e la gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliari di tipo speculativo e, in particolare, fondi di tipo "mezzanine". NEM 2 SGR, operativa dal maggio 2007, oltre a gestire il fondo "NEM Mezzanine", ha effettuato, nel corso dell'esercizio 2008, la chiusura anticipata di un nuovo fondo speculativo denominato "NEM Mezzanine II". La Società chiude l'esercizio 2008 con un utile di 579 mila euro.

### **Nuova Merchant S.p.A.**

La Società, controllata al 100% dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza, svolge attività di sostegno e sviluppo di progetti imprenditoriali nel Centro Sud Italia. Nuova Merchant chiude l'esercizio 2008 con una perdita pari a 3,5 milioni di euro. A seguito dell'andamento negativo del business della controllata, la Capogruppo ha deliberato la copertura della perdita e la ricostituzione del capitale sociale della Società al minimo legale dopo aver deliberato la trasformazione dalla sua attuale forma giuridica (S.p.A.) in società a responsabilità limitata. Inoltre, per garantire la prosecuzione dell'attività aziendale, è stata altresì deliberata la fusione per incorporazione della Società nella Nordest Merchant S.p.A., società del Gruppo BPVi già operativa nel comparto del *merchant banking*. L'operazione di fusione diventerà efficace entro la metà dell'esercizio 2009.

### **Servizi Bancari S.p.A.**

La partecipata, controllata al 100% dalla Banca Popolare di Vicenza, è operativa nei servizi di back office e nei servizi informatici a favore delle società del Gruppo. Si ricorda che nel mese di febbraio 2009 è divenuta pienamente efficace la trasformazione di Servizi Bancari da società per azioni in società consortile, deliberata a dicembre 2008 dall'assemblea straordinaria della società al fine di ottimizzare il beneficio a livello di Gruppo Bancario derivante dall'implementazione dell'attività di razionalizzazione dei processi produttivi ed amministrativi. Nello stesso mese sono state, inoltre, formalizzate, coerentemente con quanto previsto dal Piano Industriale 2008-2011, da parte di Banca Popolare di Vicenza, Cariprato e Banca Nuova nei confronti di Servizi Bancari le cessioni dei rispettivi rami d'azienda "Back Office" e, contestualmente, Servizi Bancari ha ceduto a Banca Popolare di Vicenza il proprio ramo d'azienda "ICT".

La Società chiude l'esercizio 2008 con un utile di 324 mila euro.

### **Immobiliare Stampa S.p.A.**

La Società, controllata al 100% da Banca Popolare di Vicenza, con un valore di carico di bilancio di 195,9 milioni di euro, gestisce il patrimonio immobiliare di Banca Popolare di Vicenza, e garantisce alla medesima, oltre che a Cariprato e a Banca Nuova, la gestione dei servizi immobiliari e dell'attività amministrativa inerente alle locazioni degli immobili di proprietà affittati a terzi e degli immobili che le stesse hanno in locazione da terzi. La Società chiude l'esercizio 2008 con un utile di 2,8 milioni di euro.

### **Monforte 19 S.r.l.**

La Società, controllata al 100% dalla Banca Popolare di Vicenza, è proprietaria di due immobili di pregio siti a Milano, concessi in locazione a società terze non appartenenti al Gruppo Bancario. Il valore a bilancio della partecipazione è pari ad 13,7 milioni di euro. La Società chiude l'esercizio 2008 con una perdita di 1,7 milioni di euro.

## **OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Sono definite operazioni atipiche e/o inusuali tutte le operazioni significative, la cui definizione è riportata nella Nota Integrativa, che per natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità della data di chiusura del bilancio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completzza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza. Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si informa che nel corso dell'esercizio 2008 non sono state poste in essere operazioni di carattere atipico e/o inusuale tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

## RIFORMA DEL RISPARMIO: LA NUOVA FIGURA DEL “DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI”

Il processo di revisione della normativa e dei modelli di corporate governance già avviato per le società quotate con la Legge 28 dicembre 2005, n. 262 recante “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari”, a modifica del Testo Unico della Finanza – T.U.F. (D.Lgs. 58/98), è stato esteso alle società emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dal Decreto Legislativo 6 Novembre 2007, n. 195, di attuazione della direttiva 2004/109/CE sull’armonizzazione degli obblighi di trasparenza (cosiddetta Direttiva Transparency).

Analogamente all’esperienza statunitense di applicazione della normativa SOA (Sarbanes-Oxley Act), i menzionati provvedimenti legislativi affrontano le problematiche dei mercati finanziari, rafforzando e modificando le norme in tema di *corporate governance*, trasparenza delle banche, revisione dei conti, sistemi di amministrazione e controllo, regime sanzionatorio penale ed amministrativo, con l’obiettivo di integrare e perfezionare gli strumenti a tutela del risparmio e ridare fiducia e credibilità ai mercati.

In particolare, la suddetta disciplina istituisce la nuova figura del “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” (art. 154 bis – TUF) e prevede in capo al Consiglio di Amministrazione (o degli organi amministrativi delegati) e allo stesso Dirigente Preposto specifiche responsabilità, funzionali a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

In tale contesto, Banca Popolare di Vicenza che, nell’ambito di programmi di emissioni obbligazionarie sull’euromercato (cosiddetti EMTN acronimo di *European Medium Term Notes*), ha emesso obbligazioni quotate presso la borsa del Lussemburgo scegliendo l’Italia come Stato membro d’origine, ha maturato l’obbligo, previsto dall’art. 154 bis del TUF modificato dal D.Lgs. n. 195/2007 di recepimento della direttiva *Transparency*, di istituire la funzione di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In considerazione delle citate previsioni normative, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- in data 3 giugno 2008 ha modificato lo Statuto sociale (art. 39) istituendo la funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari stabilendone i requisiti di professionalità e le modalità di nomina;
- in data 17 giugno 2008, previa verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente Preposto il Sig. Franco Tonato, attuale Vice Direttore Generale della Divisione Bilancio e Partecipazioni;
- in data 28 agosto 2008 ha delegato le proprie attribuzioni in materia di attestazione ex art. 154 bis del TUF ad un Organo Amministrativo Delegato, nominando a tale fine il Consigliere Delegato dott. Divo Gronchi;
- in data 23 settembre 2008 ha approvato il Modello di Governo e Controllo dei processi amministrativo contabili del Dirigente Preposto (Modello organizzativo e metodologico).

Il Dirigente Preposto, in ottemperanza al mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente avviato un’attività progettuale, con il supporto della società Deloitte Consulting, tesa a:

- favorire il pieno adeguamento alla nuova normativa, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nell’art. 154-bis del TUF;

- adottare una metodologia di governo e controllo che garantisca al Dirigente Preposto una costante e completa visione degli ambiti aziendali effettivamente rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari.

Le attività progettuali avviate nel luglio 2008 prevedevano due Moduli progettuali:

- Modulo 1: Impianto del Modello del Dirigente Preposto;
- Modulo 2: Realizzazione e messa in opera del Modello sul processo del Credito, della Finanza e del Bilancio Consolidato, ritenuti processi particolarmente “sensibili” ai fini dell’informativa societaria.

Il Modulo 1 è terminato con l’approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Vicenza del 23 settembre 2008, del Modello di Governo e Controllo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del relativo Manuale operativo.

Il Modulo 2 avviato nel mese di settembre 2008 ha riguardato la realizzazione e messa in opera del Modello con riferimento:

- al processo del Credito di Banca Popolare di Vicenza e delle controllate Cariprato e Banca Nuova;
- al processo della Finanza di Banca Popolare di Vicenza e BPV Finance;
- al processo del Bilancio Consolidato del Gruppo.

L’analisi dell’adeguatezza dei processi esaminati ha evidenziato un’esposizione a livello di Gruppo ai rischi amministrativo contabili per lo più “accettabile”.

I risultati raggiunti forniscono al Vertice Aziendale e al Dirigente Preposto la ragionevole certezza che i suddetti processi dai quali sono generati dati contabili risultano presidiati in modo adeguato e i relativi controlli risultano efficacemente attuati e consentono al Dirigente Preposto e al Consigliere Delegato di giungere all’attestazione dell’informativa contabile individuale e consolidata del bilancio 2008.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Con riferimento all’informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio di cui all’art. 2428 n.5 del cod.civ., si fa esplicito rimando alla Parte A “Politiche contabili”, Sezione 3 “Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio” della Nota Integrativa.

## L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli ultimi dati economici e i risultati delle indagini congiunturali confermano che l'area dell'euro e i suoi principali partner commerciali attraversano un periodo prolungato di significativo rallentamento dell'economia, aggravato dal permanere di un livello di incertezza eccezionalmente elevato. Le ultime stime per il 2009 hanno rivisto ulteriormente al ribasso la crescita economica dell'Eurozona, prevista ora su valori intorno al -2,5%, per poi recuperare solo leggermente nel 2010. Le pressioni inflazionistiche sono in diminuzione nell'area dell'euro. Nei prossimi mesi, principalmente per gli effetti base connessi ai passati andamenti dei prezzi dei beni energetici, l'inflazione complessiva sui dodici mesi si dovrebbe ridurre ulteriormente e a metà anno si potrebbe collocare su livelli molto bassi. Ci si attende tuttavia che, per i medesimi effetti base, i tassi di inflazione riprendano ad aumentare nella seconda metà dell'anno.

Per quanto riguarda l'economia italiana i segnali disponibili indicano che **anche il 2009 sarà un anno di recessione**. Il Pil è previsto contrarsi del 2,5% circa rispetto al 2008, in misura simile a quanto è attualmente stimato con riferimento all'Area Euro. L'ulteriore contrazione dell'attività economica nel 2009 sarà in gran parte determinata dal forte trascinarsi sfavorevole che la flessione dell'ultima parte del 2008 ha lasciato in eredità all'anno corrente. Inoltre le più recenti indicazioni congiunturali delineano soprattutto per la prima parte del 2009 un quadro in cui prevalgono, con poche eccezioni, i segnali negativi. Si segnalano alcuni **deboli segnali di miglioramento sul fronte della fiducia dei consumatori**, risultata in rialzo per il rapido rientro dell'inflazione, mentre **continuano ad essere pessime le informazioni relative all'attività industriale**. Il clima di opinione delle imprese è sceso, infatti, ai minimi storici, risentendo di un nuovo appesantimento del portafoglio ordini sull'interno e sull'estero, mentre continua ad aumentare il numero di imprese che evidenziano forme di razionamento del credito alle imprese.

Per quanto riguarda invece lo scenario creditizio, **le prospettive si presentano alquanto difficili ed incerte per tutto il 2009**, a causa sia del **rallentamento nella crescita dei volumi di intermediazione** sia della **riduzione attesa della forbice tra tassi bancari attivi e passivi**. Per tutto il 2009, infatti, l'operatività degli intermediari finanziari probabilmente risentirà ancora pesantemente degli **effetti della crisi di liquidità** esplosa nel 2008. Quest'ultima, infatti, unita al deterioramento del contesto macroeconomico **dovrebbe determinare un ulteriore rallentamento della dinamica dei prestiti bancari**. **La necessità delle banche di fronteggiare le esigenze di *funding***, in un contesto comunque caratterizzato dal permanere di scarsi livelli di fiducia sul mercato interbancario, **dovrebbe continuare a sostenere il trend di crescita della raccolta diretta dai canali tradizionali**, soprattutto nel comparto obbligazionario. Il peggioramento del quadro economico dovrebbe determinare un incremento dello stock di credito anomalo (incagli e sofferenze) sia nel comparto delle famiglie sia delle imprese, con un conseguente aumento degli indici di rischio. Per quanto riguarda il comparto del risparmio gestito, le esigenze di liquidità degli intermediari creditizi e la domanda ancora elevata di strumenti di debito pubblico da parte dei risparmiatori dovrebbero penalizzare la raccolta netta di fondi e gestioni patrimoniali determinando un ulteriore contrazione degli stock, previsti in crescita solo a partire dal 2010. **Nel 2009 i livelli di redditività ed efficienza del Sistema creditizio sono stimati in ulteriore peggioramento rispetto al 2008**, a causa sostanzialmente di una **contrazione del margine di intermediazione ed un incremento delle rettifiche**, solo in parte compensato dalla **maggiore focalizzazione sul contenimento dei costi operativi**. I ricavi, in particolare potrebbero risentire del contenimento dei volumi di impiego e dalla riduzione della forbice dei tassi bancari, nonché dell'ulteriore flessione dei ricavi da risparmio gestito.

In questo contesto decisamente sfavorevole che si sta delineando per il 2009, Il Gruppo BPVi si appresta ad **affrontare i rischi e le difficoltà operative con prudenza**, ma anche **con ragionevole ottimismo, nel rispetto dei valori tipici di una banca popolare a servizio del territorio**. I livelli

**di patrimonializzazione** raggiunti, ritenuti adeguati e rassicuranti, e **la politica di contenimento dei rischi di liquidità**, attuata attraverso il proseguimento dello sviluppo della raccolta diretta da clientela “tradizionale” e l’utilizzo e l’ulteriore incremento di titoli stanziabili in BCE per operazioni di finanziamento in pronti contro termine, **dovrebbero consentire di continuare ad assicurare il costante sostegno a favore delle imprese e dei privati**, attraverso una **crescita, sia pur selettiva, degli impieghi**, facendo leva sul vantaggio competitivo tipico delle banche locali, costituito dalla profonda conoscenza del tessuto imprenditoriale dei territori di operatività, supportato dalle nuove metodologie e strumenti per una gestione più efficace del rischio del credito, descritti nella presente Relazione. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato un budget che prevede una **crescita degli impieghi superiore al 10%**, ancorché vincolata alla capacità del Gruppo di finanziarla con raccolta diretta da clientela. **Un contributo determinante al sostegno della redditività del Gruppo dovrà comunque pervenire**, come indicato nel Piano Industriale 2008-2011 e riaffermato nel Budget 2009, dall’**ampliamento della base clientela, dalla messa a regime delle nuove filiali**, frutto della recente sviluppo dimensionale per linee interne ed esterne, e **dalla piena valorizzazione delle partnership strategiche** nel comparto assicurativo/previdenziale e del risparmio gestito. Permangono comunque **elevati rischi relativi all’evoluzione del contesto economico e forti incertezze sulla ripresa dei mercati finanziari**, che potrebbero determinare, fra l’altro, livelli di rettifiche di valore superiori alle aspettative e un insufficiente contributo dell’attività di negoziazione, con un conseguente impatto negativo sulla redditività del Gruppo. In sintesi, come pure evidenziato nell’ambito del Budget 2009, il Gruppo BPVi ritiene di essere adeguatamente “attrezzato” per affrontare i rischi e le incertezze che caratterizzeranno il presente esercizio e ritiene di continuare a perseguire efficacemente la propria *mission* aziendale, esprimendo anche nel 2009 risultati positivi.

## PROPOSTA DI RIPARTO DEGLI UTILI

Gentili Socie, Egregi Soci,

sottoponiamo, dunque, alla Vostra approvazione, la ripartizione dell'utile netto dell'esercizio ammontante a euro 151.035.348,32 proponendoVi di effettuare i seguenti accantonamenti patrimoniali:

euro 10.000.000,00 = alla Riserva Legale;  
euro 32.000.000,00 = alla Riserva Straordinaria;  
euro 28.000.000,00 = alla Riserva per acquisto azioni proprie.

Dopo tali accantonamenti residuano euro 81.035.348,32 che Vi proponiamo di destinare come segue:

<b>Utile residuo da Ripartire</b>	<b>81.035.348,32</b>
• Ai Soci: – 1,15 euro per ciascuna delle n. 68.106.390 azioni in circolazione a godimento pieno (secondo le modalità sotto riportate)	78.322.348,50
• Agli Amministratori	1.437.158,47
• Ad opere di assistenza, beneficenza, cultura ed interesse sociale	1.275.841,35
<b>Totale</b>	<b>81.035.348,32</b>

I dividendi deliberati sarebbero posti in pagamento con valuta 30 aprile 2009.

Quanto alle modalità di pagamento del dividendo, si propone che lo stesso sia corrisposto parte in contanti (12,50%) e parte mediante assegnazione di azioni proprie detenute dalla Banca (87,50%).

Si precisa che le azioni proprie della Banca verrebbero assegnate a ciascun Socio in proporzione alle azioni dallo stesso detenute, procedendo ad arrotondamento per difetto allorché le azioni spettanti non rappresentino multipli interi. Pertanto le frazioni di azioni verrebbero anch'esse regolate in contanti.

La proposta di cui sopra si giustifica con l'esigenza di rafforzare il patrimonio netto del Gruppo e migliorarne i coefficienti prudenziali. Tenuto conto che le azioni assegnate sono state oggetto di acquisto da parte della Banca al valore di 60 euro per azione, tale modalità di pagamento non determinerà un effetto diluitivo per i Soci, differentemente da quello che si sarebbe realizzato ove si fosse proceduto ad un aumento gratuito del capitale.

Gentili Socie, Egregi Soci,

a conclusione di questa Relazione il Consiglio di Amministrazione desidera evidenziare il positivo andamento registrato dalla Banca in tutti i comparti di attività e condivide con la compagine sociale dell'Istituto la soddisfazione per i lusinghieri risultati conseguiti nell'esercizio 2008, pur in presenza di un contesto congiunturale fra i più complessi degli ultimi decenni.

Il nostro grato apprezzamento va innanzitutto ai Soci che, con il loro sostegno, hanno continuato a testimoniare a questa Amministrazione la condivisione della strategia di crescita della Popolare di Vicenza e la fiducia nel nostro operato.

Come pure un caloroso ringraziamento indirizziamo ai Clienti per l'attaccamento che manifestano nei confronti dell'Istituto e per la preferenza che accordano ai servizi messi a loro disposizione dalla Banca.

A loro è stato dedicato il quotidiano impegno di tutti i nostri Dipendenti che, all'insegna del motto "Gentili e veloci", hanno saputo tessere una apprezzata rete di relazioni professionali ed umane, mirata alla soddisfazione della Clientela.

Tutto il Personale ha mostrato grande professionalità ed encomiabile spirito di abnegazione: per questo impegno straordinario e per i risultati che, guidati da un Top Management rinnovato e motivato, sono stati conseguiti, rivolgiamo un sincero plauso a tutti i nostri Collaboratori.

Per l'impulso e la sicurezza di indirizzo assicurati al Management, esprimiamo la nostra gratitudine e un sentito apprezzamento al Consigliere Delegato Divo Gronchi.

Espressioni di compiacimento rivolgiamo al Direttore Generale Samuele Sorato. Chiamato dal marzo 2008 al vertice dell'esecutivo della Banca ed affiancato dai Vice Direttori Generali Franco Tonato, Mauro Micillo ed Emanuele Giustini, ha saputo rafforzare in tutto il Personale lo spirito di squadra e ne ha motivato l'impegno nel raggiungimento degli importanti obiettivi di periodo.

Un ringraziamento formuliamo alle Organizzazioni Sindacali per le franche e costruttive relazioni che hanno caratterizzato le diverse occasioni di incontro.

Siamo grati al Collegio Sindacale ed ai componenti dei diversi Organi consultivi della Banca per il ruolo svolto con competente professionalità.

Desideriamo poi rivolgere un saluto riconoscente al Presidente della Consob dottor Lamberto Cardia ed ai suoi collaboratori, nonché al Garante della Concorrenza e del Mercato.

Per l'attenzione con cui segue l'operato della Banca e del Gruppo, siamo grati all'Organo di Vigilanza ed in particolare al Governatore della Banca d'Italia professor Mario Draghi, al Direttore Generale dottor Fabrizio Saccomanni, ai Dirigenti centrali e locali ed al Direttore della sede di Vicenza dottor Carmelo Catania.

Rivolgiamo infine un saluto alle Associazioni di categoria - l'Associazione Bancaria Italiana e l'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari - a tutte le Banche italiane ed estere con cui intratteniamo rapporti di corrispondenza, alle Società di Rating ed a quanti, istituzioni e persone, assicurano la loro collaborazione a supporto della nostra attività.

Vicenza, 25 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
cav. lav. dott. Giovanni Zonin

Gentili Socie, Egregi Soci,

con la presente Assemblea termina il mandato dei Consiglieri di Amministrazione signori Giovanni Bettanin, Mario Bonsembiante, Paolo Sartori, Paolo Tellatin e Giuseppe Zigliotto; termina, altresì, il mandato del Consigliere Delegato Divo Gronchi, nominato dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2008 per il solo esercizio 2008, avendo assunto il posto e l'anzianità del Consigliere Gianfranco Simonetto in sostituzione del quale era stato nominato.

Tra i Consiglieri in scadenza, il Vice Presidente Bettanin e il Consigliere Bonsembiante hanno manifestato l'intenzione di non ricandidarsi, seguendo una prassi del Consiglio di Amministrazione che prevede un determinato limite di età alle ricandidature.

Inoltre il Consigliere Alessandro Benetton, il cui mandato sarebbe scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, ha rassegnato le dimissioni con decorrenza dalla presente Assemblea stante i crescenti suoi impegni imprenditoriali.

Desideriamo sottolineare la professionalità con cui il dott. Benetton ed il prof. Bonsembiante hanno svolto il loro mandato e ad ambedue esprimiamo il nostro più sentito ringraziamento.

In particolare siamo grati al dott. Benetton per il contributo di idee che ha apportato al Consiglio grazie alla vasta esperienza internazionale maturata, nonostante la giovane età, nell'ambito dell'economia e della finanza. Il dott. Benetton continuerà ad essere vicino al nostro Gruppo bancario in qualità di Vice Presidente della controllata Nordest Merchant S.p.A..

Al prof. Bonsembiante va il nostro più vivo apprezzamento per la competenza, la professionalità e l'impegno che hanno contraddistinto, unitamente alla sua lucidità intellettuale ed alla sua esperienza accademica, il suo ruolo di amministratore. Anche il prof. Bonsembiante continuerà ad essere vicino al nostro Gruppo bancario in qualità di Consigliere della controllata Servizi Bancari S.p.A..

Infine rivolgiamo al Vice Presidente cav. lav. Giovanni Bettanin un particolare affettuoso ringraziamento e la riconoscenza dell'Istituto per il contributo dato alla crescita ed allo sviluppo della Banca.

Già Presidente della Banca Popolare Agricola di Lonigo, poi incorporata nella Popolare di Vicenza, e quindi Vice Presidente della nostra Banca, il cav. lav. Bettanin ha rappresentato in oltre vent'anni di attiva presenza nel nostro Gruppo bancario, un esempio di dedizione agli interessi della Banca, di fermezza nel difenderne l'autonomia e la natura di Banca Popolare, di passione ed impegno nel mantenerne il radicamento sul territorio e la missione di servizio all'economia locale. Alla Sua persona rinnoviamo la nostra stima e la nostra gratitudine, certi che la Banca potrà continuare ancora a lungo a contare sulle sue doti professionali e umane ed a godere del suo sostegno e della sua amicizia. Il cav. lav. Bettanin continuerà ad operare nel nostro Gruppo bancario quale Vice Presidente Vicario della controllata Servizi Bancari S.p.A..

Vi proponiamo, pertanto, di procedere, come previsto all'ordine del giorno, alla nomina di sette Consiglieri di Amministrazione nelle persone dei signori Vittorio Domenichelli, Divo Gronchi, Paolo Sartori, Paolo Tellatin, Nicola Tognana, Giuseppe Zigliotto e Roberto Zuccato, di cui il prof. Vittorio Domenichelli e l'ing. Roberto Zuccato risultano in possesso dei requisiti di indipendenza, così come previsti all'art. 30 dello Statuto Sociale, nella nuova formulazione sottoposta all'approvazione dell'odierna Assemblea dei Soci nella sua parte straordinaria.

Dei sette Consiglieri da nominare, sei dureranno in carica tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 mentre uno avrà mandato per un esercizio aggiungendosi ai cinque in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Come stabilisce l'articolo 33 dello Statuto sociale, nel caso di nomine contemporanee a posti di diversa durata, quelli di più lunga durata spettano agli eletti con maggior numero di voti, prevalendo, a parità di voti, l'anzianità di età.

Vicenza, 14 aprile 2009

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
cav. lav. dott. Giovanni Zonin

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signore e Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, osservando le norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e possiamo quindi riferirVi quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione Generale, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario, patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio; per tutte le deliberazioni in potenziale conflitto di interessi sono state rispettate le norme di legge al riguardo;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, mediante l'esame di documenti aziendali e con l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In particolare, durante l'esercizio, abbiamo svolto incontri approfonditi con i responsabili delle varie funzioni aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione KPMG Spa, cui è affidato il controllo contabile ex art 2409 bis del Cod. Civ. e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo incontrato i componenti dei Collegi Sindacali delle Banche partecipate ed anche da tali riunioni non sono emersi elementi da riportare nella presente relazione;
- come nei precedenti esercizi, abbiamo fornito risposta alle specifiche richieste formulateci dalla Banca d'Italia; in particolare diamo atto che sono state fornite dalla Banca risposte ai rilievi sollevati nel rapporto ispettivo della Banca d'Italia, notificato il 9 giugno 2008;
- la Nota Integrativa contiene indicazioni in ordine alle operazioni con parti correlate nonché l'informativa sugli eventi ed operazioni significative non ricorrenti e posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali di cui alla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006;
- dall'esame delle delibere emerge che la Banca ha provveduto ad impartire alle Società soggette all'attività di Direzione e Coordinamento, adeguate disposizioni ai sensi della vigente normativa;
- diamo atto che, in ottemperanza alle disposizioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia per gli istituti di credito in materia di conformità alle norme, nel corso dell'esercizio 2008 è stata istituita la funzione di *Compliance* con il compito di presidiare e gestire a livello di Gruppo il rischio di non conformità alle norme di legge e di autoregolamentazione;
- diamo atto che nel corso dell'anno è stata istituita la funzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154 bis del D.Lgs. n. 58/98, come modificato dal D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 195 di attuazione della Direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza;
- diamo atto che nel corso dell'anno è stato altresì istituito l'Organismo di Vigilanza preposto all'espletamento dei compiti indicati nell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/01, che in precedenza erano affidati al Comitato per il Controllo;
- abbiamo riservato particolare attenzione ai lavori relativi allo stato di avanzamento del "Progetto Masterplan 2008-2011" riguardante il Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2008 che recepisce anche le indicazioni della Banca d'Italia;
- diamo atto che nello svolgimento della propria attività la Banca ha avuto particolare riguardo allo scopo mutualistico, riservando ai Soci particolari condizioni economiche nell'erogazione dei servizi ed effettuando interventi economici di interesse sociale a favore del territorio.

Nell'esercizio non sono state presentate denunce da parte di Soci, ai sensi dell'art. 2408 del Cod. Civ., né esposti da parte di terzi.

In merito al bilancio d'esercizio al 31.12.2008 che si chiude con un utile pari a € 151.035.348 ed un patrimonio netto, compreso il risultato di periodo, di € 2.844.152.510, Vi riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi affidato il controllo contabile sul contenuto del bilancio, demandato come riferito sopra alla Società di Revisione KPMG Spa, abbiamo comunque vigilato sull'impostazione data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura, tenuto altresì conto sia dei principi contabili internazionali IAS/IFRS che delle disposizioni emanate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 in materia di "forme tecniche" dei bilanci bancari; informazioni sono state fornite in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime, in ossequio ai suggerimenti contenuti nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009;
- per quanto a nostra conoscenza, nessuna deroga alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 38/2005 si è resa necessaria nella redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2008;
- la Società di Revisione KPMG Spa ha emesso la propria relazione al bilancio d'esercizio al 31.12.2008 senza rilievi o raccomandazioni;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha rilasciato l'attestazione al bilancio d'esercizio al 31.12.2008 prevista dall'art. 154 bis, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98;
- la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Banca, nonché dell'andamento e del risultato della gestione; fornisce una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Banca è esposta; è complessivamente redatta nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2428 del Cod. Civ. così come modificato dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32;
- la Nota Integrativa contiene, oltre alle indicazioni dei criteri di valutazione, informazioni dettagliate sulle voci di Stato patrimoniale e di Conto Economico e le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca, compresi i principali eventi successivi alla data di riferimento del bilancio al 31.12.2008.

In considerazione di quanto sopra, concordiamo sul risultato dell'esercizio pari all'utile di € 151.035.348 e Vi invitiamo a deliberare sulla sua destinazione, così come proposto Vi dal Consiglio di Amministrazione.

Concludiamo facendoVi presente che l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta, sia collegialmente che singolarmente, in nr. 58 riunioni sindacali, compresi nr. 5 incontri con i responsabili della Società di revisione KPMG Spa, oltre alla partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato Fidi e del Comitato di Controllo e agli incontri con i componenti dei Collegi Sindacali delle Banche partecipate e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Vicenza, 7 aprile 2009

**Il Collegio Sindacale**  
Giovanni Zamberlan  
Giacomo Cavalieri  
Laura Piusi

## GLOSSARIO

ABS (Asset backed securities)	Titoli rivenienti da cartolarizzazioni e, quindi, garantiti da un portafoglio di diverse attività sottostanti (prestiti al consumo, carte di credito, mutui, canoni del leasing ecc.).
Acquisition financing	Finanziamenti al servizio di operazioni di acquisizioni aziendali.
ALMS	Asset & Liability Management System. Si tratta di uno strumento di misurazione del rischio di tasso, al quale sono soggette le poste fruttifere dell'attivo e quelle onerose del passivo, che consente di individuare come le variazioni della curva dei tassi possano influire sui futuri margini di profitto della Banca. L'ALM si propone come valido aiuto al management in quanto permette di valutare ex ante su quali livelli di rischio la Banca intenda posizionarsi, in riferimento agli scenari dei mercati finanziari attesi e di stimare il valore delle poste a bilancio mediante l'attualizzazione dei flussi futuri, potendo così mantenere in osservazione il valore della Banca.
Area Euro	Insieme di paesi che hanno adottato l'Euro come moneta unica. Nell'Area Euro sono compresi i seguenti paesi: Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Olanda, Austria, Portogallo, Finlandia, Slovenia e, a partire dal 1 gennaio 2009, la Slovacchia.
Assessment	L'assessment è una valutazione che comporta un giudizio su cosa è probabile derivi dalla situazione analizzata.
Asset management	Gestione della ricchezza per conto terzi, comprendente le gestioni collettive (fondi comuni aperti, chiusi, immobiliari, fondi pensione e SICAV), i prodotti assicurativi a capitalizzazione e le gestioni individuali (effettuate dalle banche, dalle SIM e dalle società fiduciarie).
ATM	Automatic Teller Machine: apparecchio per la corresponsione di carta moneta. Sono le apparecchiature Bancomat installate dalle banche.
Back office	In un istituto finanziario, il reparto che si interessa degli adempimenti informativi, contabili e amministrativi relativi alle operazioni effettuate dal proprio reparto operativo (filiali).
Backtesting	Analisi retrospettiva volta a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.
Banking book	Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietary".
BCE	Banca Centrale Europea. Si riunisce periodicamente per analizzare la situazione delle economie degli stati Europei (PIL, inflazione, tasso di disoccupazione, ecc.) e decidere le politiche monetarie.
Benchmark	Indicatore, misura, parametro di riferimento in base al quale un'azienda valuta le proprie prestazioni relativamente a prodotti, servizi, processi aziendali.

Cartolarizzazione	La cartolarizzazione (o securitisation) è una speciale emissione di obbligazioni con il pagamento delle cedole e il rimborso del capitale a scadenza pagati con il flusso di cassa generato da un portafoglio di attività finanziarie (mutui, crediti di carte commerciali, contratti di leasing) possedute dalla società veicolo (v.) che emette la cartolarizzazione. Ogni cartolarizzazione è divisa in varie tranches di bond con rating diversi (dalla AAA fino alla BBB o anche meno) sulla base del differente rischio di credito.
CDO (Collateralised Debt Obligations)	Titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, garantiti da un sottostante rappresentato da crediti, titoli od altre attività finanziarie.
Certificates	Sono strumenti derivati quotati su un mercato sotto forma di titoli negoziabili. Replicano l'andamento di un'attività sottostante. Possono avere effetto leva o meno. L'emittente che li quota ha l'onere del rimborso nei confronti del portatore alla scadenza.
Compliance (funzione)	La funzione di compliance serve a prevenire il rischio di non conformità dell'attività aziendale alle norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina, ecc.).
Congiuntura	Nella economia nazionale indica la situazione economica generale e la relativa tendenza di sviluppo.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), istituita con la legge 7 giugno 1974, n. 216, è un'autorità amministrativa indipendente, dotata di personalità giuridica e piena autonomia con la legge 281 del 1985, la cui attività è rivolta alla tutela degli investitori, all'efficienza, alla trasparenza e allo sviluppo del mercato mobiliare italiano.
Corporate finance	Comprende tutta la gamma dei servizi e prodotti offerti dalla banca per soddisfare le necessità finanziarie e di consulenza delle imprese.
Cost income	Indicatore economico che esprime in termini percentuali il rapporto tra i costi ed i ricavi di una banca. Più basso è l'indice più la banca è efficiente.
Crediti in bonis	Crediti per i quali non si ravvisa un rischio di insolvenza.
Creditor protection insurance (polizze)	È una polizza assicurativa abbinata ai prodotti di finanziamento che consente alla clientela di assicurare il debito residuo o la rata del finanziamento al verificarsi di eventi che potrebbero rendere difficoltoso il rimborso dello stesso (ad es. morte, invalidità permanente o perdita del posto di lavoro).
Crescita congiunturale	Rappresenta la crescita rispetto al periodo precedente di rilevazione (ad esempio il trimestre).
Crescita tendenziale	Rappresenta la crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
CRM (Customer Relationship Management)	Metodi e prodotti software funzionali all'ottimizzazione della gestione dei rapporti con la clientela.

Cross selling	È un indicatore che evidenzia il numero medio di prodotti detenuto da ciascun cliente; all'aumentare del numero di prodotti posseduti, aumentano sia il grado di fidelizzazione del cliente sia la redditività del rapporto.
Default (Probabilità di default - PD)	Rappresenta la probabilità che una controparte entri nello stato di insolvenza, anche se temporanea, prima della fine del periodo temporale di riferimento (un anno). Tale misura è l'output di un sistema di rating.
Euribor	L'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) è il principale tasso di mercato di riferimento ed è calcolato come media ponderata dei tassi di interesse a cui avvengono le transazioni finanziarie in Euro tra le grandi banche europee. Viene diffuso giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea con quotazioni a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi.
Fair Value	Valutazione delle attività e passività al valore equo (valore di mercato) definito come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.
FED	Federal Reserve System, la Riserva Federale americana. E' la banca centrale degli Stati Uniti, autorizzata dal Congresso a emettere moneta e attuare la politica monetaria, determinando la disponibilità di moneta in circolazione e fissando il livello dei tassi d'interesse.
Financial Stability Forum (FSF)	Il FSF è un organismo internazionale di emanazione G7, creato nel febbraio 1999, con la finalità di promuovere la stabilità del sistema finanziario internazionale. Esso raccoglie membri senior delle autorità finanziarie nazionali (es. Banche centrali, autorità di vigilanza, dipartimenti del Tesoro), istituzioni finanziarie internazionali e organismi di vigilanza e regolamentazione internazionale, comitati di esperti di banche centrali e la Banca Centrale Europea. Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia, detiene attualmente la presidenza del forum. FSF gode del servizio di un piccolo segretariato presso la Banca dei Regolamenti Internazionali a Basilea.
Governance	Termine inglese con cui si indicano gli organi societari e le regole che governano i rapporti tra gli stessi (diritti di voto, gerarchie, ecc.). L'insieme dei criteri e dei processi di governo di un'azienda finalizzati alla creazione di valore economico per gli azionisti e di benessere per gli altri Stakeholder .
Home banking, Remote banking	Collegamento via telematica per operare sul conto corrente bancario, verificarne i movimenti e le condizioni.
House organ	Pubblicazione con cadenza periodica edita da un'impresa per consolidare un rapporto di comunicazione con i propri dipendenti e/o clienti.
IAS/IFRS	International Accounting Standards/International Financial Reporting Standard. Sono i principi contabili internazionali emanati dall'organismo internazionale IASB, la cui applicazione (decreto legislativo del novembre 2004) è stata resa obbligatoria per la redazione dei bilanci individuali e consolidati di un'ampia cerchia di società tra cui le banche

Impairment	Nell'ambito degli IAS, si riferisce alla perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di carico sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività. Il test di impairment si deve effettuare su tutte le attività, eccezion fatta per quelle valutate al fair value, per le quali le eventuali perdite (e guadagni) di valore sono implicite.
ISAE	L'ISAE (Istituto di studi e analisi economica) è un ente pubblico di ricerca che svolge principalmente analisi e studi a supporto delle decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle Pubbliche Amministrazioni.
ISTAT	L'Istituto nazionale di statistica è un ente di ricerca pubblico. Presente nel Paese dal 1926, è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici.
ISVAP	Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è stato istituito con legge 12 agosto 1982, n. 576, per l'esercizio di funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione e riassicurazione nonché di tutti gli altri soggetti sottoposti alla disciplina sulle assicurazioni private, compresi gli agenti e i mediatori di assicurazione. L'ISVAP svolge le sue funzioni sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo.
Joint venture	Il termine indica la formazione di una società o di un'azienda a proprietà congiunta per un particolare scopo.
Mark-down	Differenziale negativo rispetto ad un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sulla raccolta da clientela.
Mark-up	Differenziale positivo rispetto ad un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sugli impieghi verso clientela.
Merchant Banking	Comprende una serie di servizi alle imprese quali: investimenti in capitali di rischio, consulenza su operazioni di finanza straordinaria, ecc., prevalentemente con l'obiettivo di favorirne la riorganizzazione aziendale, lo sviluppo produttivo, il soddisfacimento delle esigenze finanziarie in vista del successivo smobilizzo.
Mezzanine financing	Il termine identifica una modalità di finanziamento con caratteristiche in parte simili al debito ed in parte simili a una partecipazione al capitale di rischio. Prende generalmente la forma di obbligazioni convertibili o di warrants.
Mission	Rappresenta una chiara dichiarazione di intenti strategici istituzionalizzati che l'impresa si propone di raggiungere e che deve essere ampiamente condivisa da tutta l'organizzazione.
Multicanalità	Offerta di prodotti e servizi bancari al dettaglio tramite sia i tradizionali canali fisici (sportello) e sia i canali telematici.

OTC (mercato)	Over the counter market (mercato non regolamentato). Raggruppa tutti i “mercati” in cui vengono trattate attività finanziarie al di fuori delle borse valori ufficiali. Le modalità di contrattazione non sono standardizzate ed è possibile stipulare contratti “atipici”. In generale i titoli trattati in un mercato Otc sono meno liquidi rispetto a quelli trattati sui mercati ufficiali.
Outlook	Con riferimento al giudizio espresso da una società di rating significa previsione, prospettiva.
PIL	Acronimo di Prodotto Interno Lordo. Valore della produzione totale di beni e servizi dell'economia, aumentata delle imposte indirette sulle importazioni e al netto dei consumi intermedi, rappresenta la misura fondamentale dell'andamento dell'attività economica. Nella contabilità nazionale, il PIL coincide con il reddito nazionale.
POS	Si definiscono POS - Point of Sale (letteralmente punti di vendita) i piccoli terminali presenti presso le casse dei negozi e supermercati in cui viene inserito il Pagobancomat o la carta di credito per effettuare il pagamento.
Rating	Classificazione o giudizio di un soggetto emittente valori mobiliari sui mercati finanziari internazionali, effettuata da una agenzia specializzata. Il rating esprime il merito di credito degli emittenti di prestiti obbligazionari mediante lettere che indicano l'affidabilità del debitore. Ad esempio, per alcune società di rating, la tripla A (AAA) indica il massimo dell'affidabilità; i voti scendono progressivamente (AA, A, BBB, BB, B). La tripla C (CCC) è il rating che si assegna ai debitori di minore affidabilità.
Recessione	Situazione economica negativa caratterizzata dalla riduzione della produzione industriale, dal calo dei consumi, dalla diminuzione del reddito delle famiglie.
Risk management	Con il termine Risk Management (gestione del rischio) si intendono tutte le pratiche (misure, stime, analisi, azioni) che permettono alla Banca di essere costantemente e puntualmente informata sulla situazione ed evoluzione dei rischi cui è esposta e di essere in grado di intervenire laddove il rischio richieda una mitigazione e/o un intervento organizzativo sugli strumenti e sulle funzioni di controllo. La struttura organizzativa denominata Risk Management è una funzione indipendente dalle unità che si assumono il rischio e a cui viene delegata la predisposizione delle metodologie e dei criteri di misurazione e controllo in materia di rischi creditizi, finanziari e operativi al fine di consentire all'Alta Direzione ed al Consiglio di Amministrazione il governo dell'esposizione a tali rischi. In tal senso l'Ufficio Risk Management è un tassello del più ampio mosaico della gestione dei rischi della Banca.
Sec Servizi	SEC SERVIZI è una Società Consortile di outsourcing per il credito e la finanza che eroga servizi altamente innovativi con un'offerta che include applicazioni informatiche, servizi di back office accentrato e soluzioni evolute di multicanalità, consulenza, formazione e assistenza.

Sgr	Nell'ambito del risparmio gestito le SGR (Società di Gestione del Risparmio) sono società autorizzate a promuovere, istituire, organizzare e gestire il patrimonio di un fondo comune (gestione collettiva del risparmio), mantenendo separato il proprio patrimonio da quello del fondo. Una SGR può gestire anche fondi istituiti da altre società di gestione.
Small business	Segmento di mercato relativo ai piccoli e piccolissimi imprenditori (tipicamente artigiani e negozianti).
Stress testing	Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della banca.
Subprime	Letteralmente "al di sotto del prime" in quanto è un mutuo residenziale più rischioso dei mutui ipotecari Usa di prima qualità. I mutui subprime sono erogati a debitori di bassa qualità: in molti casi i primi due anni hanno rate bassissime. Una categoria a metà strada tra i subprime rivolta alle fasce più a rischio e i prime di fascia alta, è quella dei mutui Alt-A per i sottoscrittori con basso tasso di risparmio.
VaR	Il Value at Risk è una stima della perdita potenziale attesa su di un portafoglio di strumenti finanziari, in un arco temporale definito, con un certo grado di probabilità a seguito del verificarsi di condizioni di mercato sfavorevoli.
Vip	Fascia di clientela con patrimoni consistenti che necessita di un'attività di consulenza e di gestione degli investimenti evoluta.